



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
14 NOVEMBRE 2014**

Deliberazione n. 1 del 14.11.2014 - Atti n. 12768 del 14.11.2014 – Fascicolo 2.10/2014/492

Oggetto: Approvazione Verbale di Seduta del 29 settembre 2014

L'anno 2014, il giorno 14 del mese di Novembre alle ore 10.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 07/11/2014

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Graziano Musella	Presidente	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere		X
Monica Chittò	Consigliere	X	
Massimo Olivares	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Oggetto: Approvazione Verbale di Seduta del 29 settembre 2014

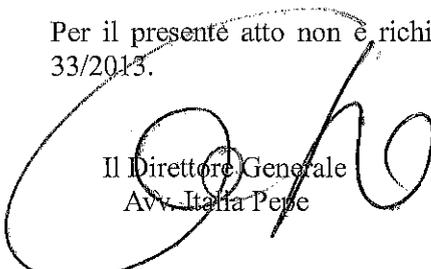
RELAZIONE TECNICA:

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2014.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 06/11/2014 (prot. Uff. Ambito n.12341) e che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.


Il Direttore Generale
Avv. Italia Pepe

Il Presidente vista la Relazione Tecnica presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo del 29 settembre 2014 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 29 settembre 2014 .
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'Azienda;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- con unanime votazione, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Italia Pepe

data 14/11/2014

firma

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'UFFICIO D'AMBITO E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL DIRETTORE GENERALE

Data 14/11/2014

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE GENERALE

nome

data

firma

IL PRESIDENTE
Graziano Musella

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Italia Pepe



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PROVINCIA DI MILANO

Atti n. 12768 del 14.11.2014- Fascicolo 2.10\2014\492

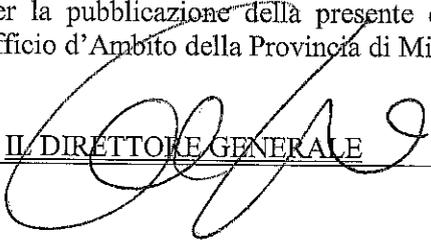
UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 7740 1 (CENTRALINO)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 14/11/2014

IL DIRETTORE GENERALE



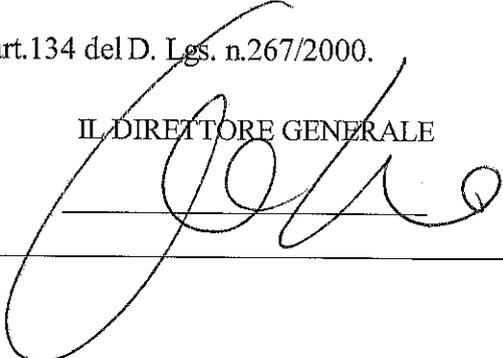
ESECUTIVITA'

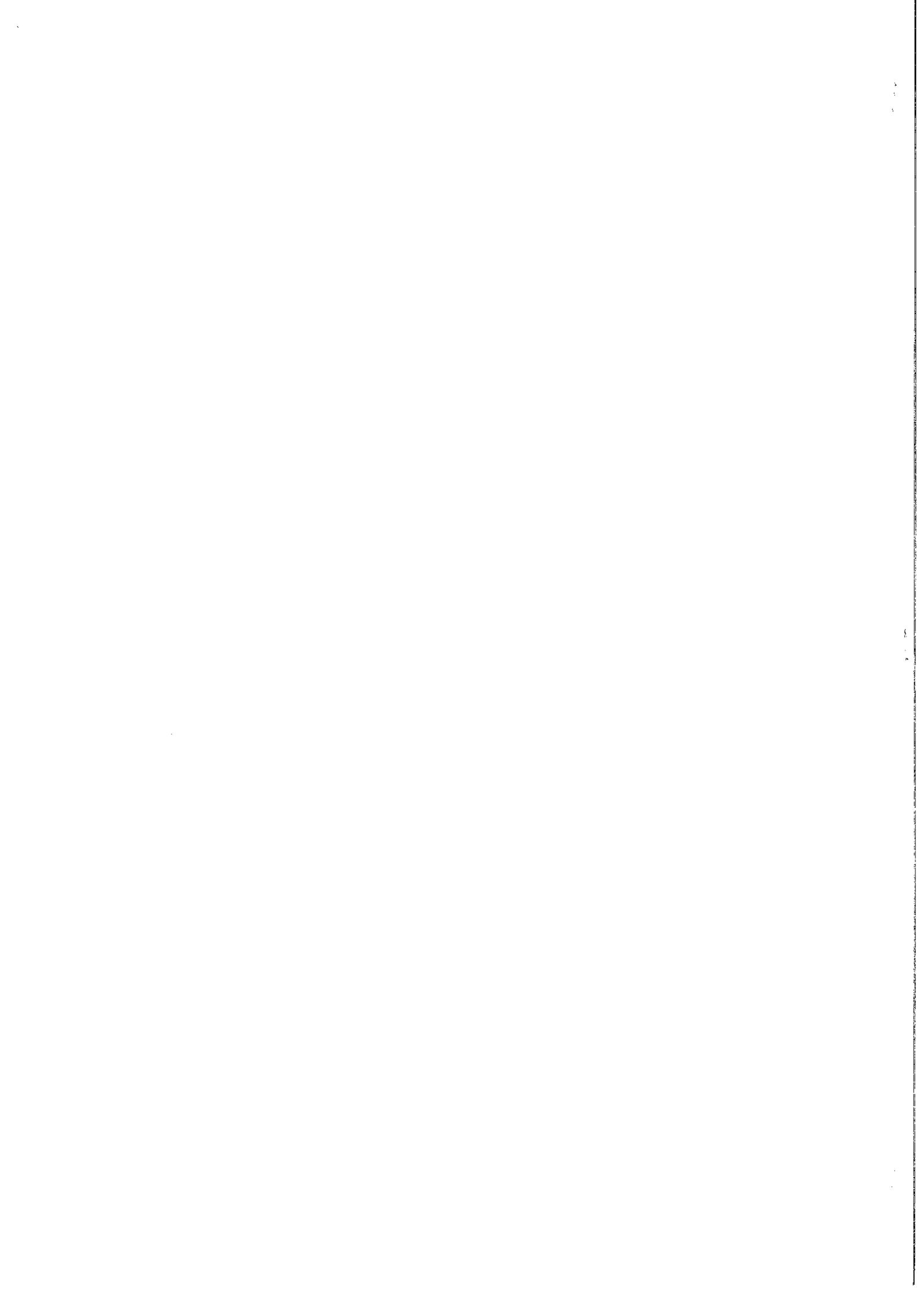
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 14/11/2014

IL DIRETTORE GENERALE





VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 29 SETTEMBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 13.30 presso la sede di Amiacque in Via Rimini 34/36, in Milano - in considerazione dell'Assemblea dei Soci di Cap Holding - previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata per conto del Presidente del CDA, il giorno 22 settembre 2014, anticipata agli indirizzi mail di ogni componente.

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Graziano Musella	Presidente	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Monica Chittò	Consigliere	X	
Massimo Olivares	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: **Approvazione verbale della seduta del 17 luglio 2014**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n.7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 24 settembre 2014 ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo al 17 luglio nei termini illustrati.
2. Di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento del verbale approvato al "libro verbali" quale esito della seduta del 17 luglio 2014.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;
con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente. Il Consigliere Dr.ssa Chittò si astiene poiché non presente alla seduta del 17 luglio 2014.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: **Approvazione Bilancio preventivo, annuale e pluriennale.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Bilancio Preventivo, annuale 2015 e pluriennale (triennale) 2015/2017, è finalizzato a indicare gli obiettivi dell'Azienda da conseguire nel corso dell'esercizio sulla base dei costi e dei ricavi di gestione previsti e deve chiudere in pareggio. Tale documento, connotandosi come atto di indirizzo gestionale può essere soggetto a variazioni nel corso dell'esercizio purché venga rispettato il vincolo del pareggio. Il Bilancio Preventivo è redatto in conformità dello schema tipo del Decreto Ministero del Tesoro 26.04.1995.

La proposta di Bilancio di previsione 2015 che si sottopone al Consiglio di Amministrazione segue al primo bilancio annuale predisposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, costituita con decorrenza 01/08/2013, per scorporo del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano riferita all'Area territoriale della Provincia, con atto notarile Notaio Trotta di Milano Rep. 134560 Racc. 50135 del 31/07/2013.

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento di Contabilità dell'Azienda il Consiglio di Amministrazione approva entro il 1° ottobre la proposta di bilancio preventivo e bilancio pluriennale e lo trasmette al Collegio dei Revisori per il parere di propria competenza che dovrà essere depositato presso la sede dell'Ufficio d'Ambito entro il 15 di ottobre.

Ai sensi inoltre del combinato disposto dell'art.5 comma 5 del suddetto Regolamento nonché dell'art. 3 comma 2 lett. a) e b) del Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Controllante Provincia di Milano, il presente Bilancio di Previsione economica 2015 ed il Piano Pluriennale 2015-2017 dovrà essere trasmesso, unitamente al parere del Collegio dei Revisori alla Provincia di Milano - entro il 31 Ottobre 2014 ai fini della definitiva approvazione.

L'attività preparatoria degli elaborati a corredo del Bilancio annuale e pluriennale ha fortemente impegnato la struttura amministrativa dell'Azienda, che per la predisposizione dei documenti, considerata l'urgenza di provvedere e i tempi molto ristretti a disposizione, si è avvalsa del supporto e dell'assistenza tecnica dello

Studio di consulenza fiscale e tributaria "Pirola, Pennuto, Zei & Associati", che già collabora stabilmente con l'Azienda in ordine al supporto della tenuta contabile e degli adempimenti fiscali.

Al fine di consentire un adeguato supporto tecnico in ordine alla predisposizione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale e della relazione illustrativa da parte dello Studio "Pirola, Pennuto, Zei & Associati", è stato previsto un ampliamento dell'incarico in essere, perfezionato a seguito di presentazione di una congrua offerta economica e accettazione della relativa offerta, in data 10/09/2014 (Prot. Uff. Ambito n.9617) e 15/09/2014 (Prot. Uff. Ambito n.9742). Per l'incarico sono state stimate complessivamente 7 giornate ad un tasso medio orario di €. 135,00.

Il Bilancio di previsione annuale e pluriennale in esame è stato predisposto tenendo conto dell'andamento gestionale, a partire dalla elaborazione di un preconsuntivo economico per il periodo 1 Gennaio - 31 Dicembre 2104, sulla base dei consuntivi al 30 Giugno 2014 così da determinare il previsto risultato gestionale del 2014, allo scopo di presentare le dovute analisi in verifica di andamento temporale e con riferimento alle relative previsioni.

L'elaborato tecnico di Bilancio di Previsione 2015 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano presenta infatti le risultanze consuntive 2013, il preconsuntivo 2014 in parametrizzazione con le relative previsioni ed, infine, il Bilancio Economico di Previsione 2015.

Le risultanze di sintesi evidenziano complessivamente un contenimento dei costi in relazione ad una programmazione per l'anno 2015 che prevede una dotazione di personale complessiva di n. 20 addetti, di cui n. 14 dipendenti, compreso il Direttore Generale, n. 3 distaccati, e n. 3 somministrati al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività aziendale anche tenuto conto dei suoi importanti compiti istituzionali.

Con riferimento ai Costi per le retribuzioni ed oneri, si fa presente che gli stessi risultano sia a livello consuntivo che a livello previsionale in linea e comunque a favore della funzionalità aziendale secondo il previsto organico funzionale, indicato in 20 unità, come previsto dal Business Plan approvato in fase costitutiva da Parte della Provincia di Milano con deliberazione n. 23 del 11 Aprile 2013, mediante una previsione di spesa di € 685.639 per retribuzioni e per oneri previdenziali, assistenziali ed indennità di fine rapporto di €. 168.837.

Con riferimento ai Costi per prestazioni di Servizio, si fa principalmente riferimento alla Convenzione sottoscritta con la Provincia di Milano per la fornitura dei seguenti servizi (a rimborso spese) per la tenuta paghe e contributi, per assistenza informatica, per assistenza alle forniture, per assistenza in materia di sicurezza sul lavoro ed attività di rapporto con il medico competente, per attività di consulenza legale e di prestazioni legali specialistiche in materia di autorizzazione, mediante una previsione di spesa di € 103.832. Si fa poi specificatamente riferimento alla postazione di costo per prestazione previste e rese dal gestore in relazione all'attività di sopralluogo agli scarichi svolto da questo per conto dell'Ufficio d'Ambito (peraltro non fornito di ufficio analisi) in ambito di convenzione sottoscritta con pianificazione di lavoro ed inoltre in altre attività rese in favore dell'Azienda per prestazioni necessarie in ambito istruttorio per un complessivo di € 77.216 annui. Vengono poi previsti tutti i costi di funzionamento per € 141.257, ivi compreso il costo per affitto riconducibile eventualmente al godimento su beni di terzi per € 36.877 nei termini di cui alla Convenzione sottoscritta con la Provincia di Milano con previsione delle relative spese condominiali e previsione per imposte indirette bolli. Le prestazioni di servizi sono state conseguentemente previste a livello complessivo per €. 596.453.

Con riferimento ai Ricavi, sono da evidenziare, in particolar modo gli introiti derivanti da Oneri Istruttori, con una previsione di € 78.647 si fa riferimento agli andamenti storici ed in particolare al previsto recupero di oneri per pratiche pregresse non incassate in quanto pratiche non completate

Vi sono poi gli Introiti per Interessi Attivi sui depositi bancari intestati all'azienda, stimati in €. 165.000. Infine sono previsti gli Introiti per rimborso costi di gestione a ripiano da parte dei gestori nel 2015 nei termini consentiti dal Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO della Provincia di Milano, sottoscritto in data 20 maggio 2013, pari ad €. 1.254.771.

Si precisa che l'Azienda non ha provveduto all'elaborazione del piano Programma per l'anno 2015 in considerazione del fatto che come previsto dall'art. 4 del Regolamento di Contabilità "il Piano Programma dell'Azienda è rappresentato ai sensi dell'art. 114 comma 6 del Dlgs 267/2000, dalle Linee di Indirizzo e Finalità che il Consiglio provinciale di Milano determina, in sede di approvazione del Bilancio Preventivo, per l'Azienda nell'esercizio di riferimento".

L'Azienda nel rispetto di quanto stabilito art. 5 del Regolamento di Contabilità ha provveduto a predisporre nei termini ivi indicati la proposta di Bilancio preventivo, annuale e pluriennale con un evidente contenimento dei costi a dispetto delle precedenti previsioni contenute nel *Business Plan*.

Ad ogni buon conto si evidenzia come, innanzitutto l'Azienda ha approvato un Piano delle Performance per l'anno 2014 ed in parte per l'anno 2015 ed altresì che già nella Relazione allegata alla proposta di Bilancio siano stati correttamente esplicitate le scelte organizzative ed amministrative relative alle risorse umane mancando tuttavia quelle relative invece agli obiettivi che si intendono perseguire sulla base delle Linee di Indirizzo e finalità che l'Ente controllante deve determinare.

La proposta di bilancio è stata inoltrata, in ossequio al contratto di servizio, alla Provincia di Milano – Settore Partecipazioni, Direzione Generale e Segretario Generale il 29/09/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 10383) affinché entro 15 giorni dalla data odierna possano far pervenire eventuali puntualizzazioni /osservazioni di cui il Collegio dei Revisori possa tenere conto nella predisposizione della Relazione accompagnatoria al Bilancio.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto dell'ampliamento dell'incarico allo Studio di consulenza fiscale e tributaria "Pirola, Pennuto, Zei & Associati" risultato necessario ed indispensabile all'Azienda al fine di consentire l'adeguato supporto tecnico nella predisposizione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale e della relazione illustrativa.
- 2) di prendere atto che l'importo di cui all'offerta economica per la formalizzazione dell'ampliamento dell'incarico allo Studio di consulenza fiscale e tributaria "Pirola, Pennuto, Zei & Associati" è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale.
- 3) di approvare la proposta di Bilancio di previsione 2015 e il Piano Triennale 2015- 2017 e l'allegata Relazione nei termini sottoposti che ne costituisce parte integrante;
- 4) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa dei relativi allegati parti integranti della medesima al Collegio dei Revisori affinché questo entro il 15/10/2014 possa esprimere il parere di competenza che dovrà essere depositato presso la sede dell'Ufficio d'Ambito entro la sopraccitata data.
- 5) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa dei relativi allegati -proposta di Bilancio di previsione 2015, Piano Triennale 2015- 2017 e relativa Relazione all'Ente controllante Provincia di Milano - Settore Partecipazioni facendo espressa richiesta altresì dell'inoltro all'Ufficio d'Ambito delle Linee di Indirizzo e finalità che l'Ente controllante intende determinare per l'Azienda nell'esercizio di riferimento;
- 6) di demandare al Direttore Generale la trasmissione del bilancio preventivo come approvato da questo Consiglio accompagnato dal parere del Collegio dei Revisori per il tramite del Settore

Partecipazioni della Provincia di Milano al Consiglio della medesima tenuto conto che il 28 settembre si sono tenute le elezioni del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Milano che subentrerà a tutti gli effetti all'Ente Provincia di Milano;

- 7) di demandare al Direttore Generale di provvedere entro 30 giorni dal ricevimento delle Linee di Indirizzo e finalità che l'Ente controllante determina a sottoporre a questo Consiglio il Piano Programma
- 8) di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 9) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegata relazione al bilancio al Bilancio di previsione 2015 e Piano Triennale 15-17 composta da n.8 pagine completa del budget 2015 e Piano triennale 15-17 (ALL. A e A1) e costi del personale (ALL. B e B1) per n. pag. 4;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: **Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico n. 375/2014/R/Idr del 24 luglio 2014. Costituzione in giudizio.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La Deliberazione dell'Autorità del 24 luglio 2014 n. 375/2014 (nel seguito "la Deliberazione AEEGSI") ha approvato, come noto, la Tariffa 2014-2015 proposta dall'Ufficio d'Ambito dell'ATO di Milano, tuttavia con le seguenti precisazioni:

- non può essere accolta la proposta di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori. L'Autorità richiama, da un lato, l'art. 2, comma 12, lett e), della l. n. 481/1995 a norma del quale "l'autorità deve tenere separato dalla tariffa qualsiasi tributo o onere improprio" e, dall'altro lato, l'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006 che, secondo l'Autorità, escluderebbe "la possibilità per gli enti locali di introdurre canoni di concessione nel comparto del SIF";
- la Deliberazione AEEGSI prevede un nuovo moltiplicatore tariffario solo per l'anno 2015 (pari a 1,169) da utilizzare per la definizione dei conguagli 2015.

A fronte della Deliberazione AEEGSI che non riconosce il canone non ricognitorio come un costo interno alla gestione del Servizio Idrico Integrato, appare opportuno che l'Azienda Speciale agisca per tutelare la propria posizione assunta con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 n. 5 e del 08/05/2014 n.1, attraverso la proposizione di un ricorso avanti il TAR per la Lombardia, sede di Milano.

Occorre rammentare che il Piano d'ambito della Provincia di Milano – adottato con delibera del Consiglio Provinciale 17 dicembre 2013 e trasmesso alla AEEGSI in data 08/01/2014 (Prot. Uff. Ambito n.87) ha condotto una attenta analisi del territorio servito e delle sue esigenze infrastrutturali.

In particolare, il territorio della Provincia di Milano si caratterizza per una elevata concentrazione di infrastrutture idriche (5681 KM di rete Idrica, n. 5345 Km di rete fognaria, n. 689 Pozzi che prelevano e distribuiscono annualmente n. 209 milioni di metri cubi di acqua ad una popolazione di circa 1.800.000 abitanti, n. 250 impianti di potabilizzazione e n. 41 impianti di depurazione che garantiscono la depurazione di oltre il 95% dei reflui fognari conferiti) in un territorio limitato ma fortemente antropizzato.

Il territorio servito rientra, infatti, nel perimetro segnato dal corso dei fiumi Lambro, Seveso ed Olona. Tale territorio non presenta una uniforme concentrazione abitativa e di insediamenti produttivi, ma punte di forte antropizzazione e di concentrazione di insediamenti ad alto impatto ambientale.

Le principali componenti delle fonti di pressione antropiche sul territorio servito sono determinate dall'andamento dei c.d. driver (abitanti ed addetti dei settori produttivi) e delle relative stime di sviluppo.

A partire dagli anni 50-60, ad esempio, il bacino del Lambro Seveso Olona è stato interessato da una forte e costante crescita urbanistica e produttiva che ha determinato una intensa occupazione del suolo sino alle sponde dei diversi corsi d'acqua, sempre più inquinati con l'andare del tempo. Lo sviluppo produttivo ha anche richiesto un forte prelievo di acqua dal sottosuolo generando in alcuni casi fenomeni di vero e proprio impoverimento della falda.

La cementificazione del territorio ha poi prodotto la limitazione della dispersione naturale delle acque piovane e ha aumentato il rischio di alluvioni ed esondazioni.

La densità abitativa è aumentata enormemente con punte di particolare intensità nell'area del Lambro settentrionale, dove vive oltre il 45% dei residenti dell'intero bacino (basti pensare alla densità abitativa di comuni come Cologno Monzese, o Sesto San Giovanni, tra i 5.500 ed i 6000 abitanti per KM2 o di comuni come Bresso, vicino agli 8000 abitanti per KM2).

Con il tempo è sorta una "regione urbana" fortemente interconnessa che, nonostante un processo di graduale "terziarizzazione", richiede un forte impegno sia nella manutenzione delle reti viarie, sia per la cura e il recupero soprattutto dei corsi d'acqua superficiali che si interconnettono irrimediabilmente con il sistema misto delle fognature comunali.

Il territorio servito, oltre all'elemento antropico, si caratterizza peraltro per una ricca presenza di acque sotterranee e superficiali.

Il Piano, al capitolo 2.11 Programmazione e progettazione dei sistemi di fognatura, espressamente prevede la necessità di "privilegiare le soluzioni atte a ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, sia unitarie sia separate, prevedendo la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate e il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, in via subordinata, in corpi d'acqua superficiali. Tale indicazione di carattere generale è inoltre da valutare in relazione alle aree di

risalita delle falda individuate del P.T.U.A. ed alle specifiche situazioni locali, con possibile diverso approccio sotto il profilo della scelta del recettore più opportuno”.

La rete idrico fognaria, infatti, in molte parti del territorio certamente non risulta più avere le potenzialità sufficienti a rispondere alle richieste dell'utenza o non si è sviluppata in maniera tale da assecondare i processi di sviluppo urbanistici.

Tale condizione va conseguentemente a incidere sulla funzionalità dell'assetto viario, a causa della stretta correlazione fra la viabilità e lo smaltimento delle acque meteoriche in occasione di eventi particolarmente significativi.

Il tema della gestione delle acque meteoriche o acque di prima pioggia, derivanti dallo scolo delle superfici impermeabili degli ambienti antropizzati che dilavano il suolo durante gli eventi meteorici, risulta essere particolarmente rilevante.

Le reti di collettamento delle acque meteoriche possono essere di tipo separato, e per questo destinate in via esclusiva alla raccolta e allo smaltimento delle sole acque di pioggia (c.d. reti bianche), o di tipo misto, ossia atte a convogliare e smaltire anche i reflui civili.

Alla luce delle sempre maggiori necessità e in funzione della realizzazione di una più efficace azione di governo degli effetti dei fenomeni meteorici, anche su questo fronte occorrerà una attività sempre più coordinata tra il Gestore, gli enti Locali di prossimità e gli altri eventuali Enti di gestione (Consorzio Villoresi, ecc).

In conclusione il Piano, nei capitoli di verifica dello stato di fatto (da cap 1 a 4), delinea un territorio in cui il sistema idrico si collega in maniera oggi indivisibile con il sistema stradale inteso sia quale patrimonio viario che deve essere costantemente mantenuto dai comuni e soggetto – per la particolare densità provinciale – ad un rilevante grado di manutenzione, sia quale insieme di superfici scolanti, la cui corretta manutenzione impatta in maniera rilevante sulla corretta conduzione del sistema idrico in carico al gestore.

In questa prospettiva – nel capitolo 5 del piano d'ambito - sono stati evidenziati, a latere del Piano degli investimenti – un insieme di “fabbisogni” che non sono stati coperti dalla pianificazione d'ambito ma che, per loro natura, ne risultano strettamente collegati.

In particolare, il Piano prevede che “in relazione al Gestore CAP Holding sono stati inoltre indicati i fabbisogni connessi al regolare funzionamento del servizio idrico integrato anche se non di stretta competenza gestionale, in particolare si sono stimati i fabbisogni per vasche di prima pioggia e vasche volano, nei termini quantitativi indicate nella tabella di pagina 31 (colonna 7).

La stima di detti fabbisogni è stata effettuata sulla base degli indici di urbanizzazione e impermeabilizzazione dei suoli relativi ai territori comunali della Provincia di Milano (cfr. dati desunti da ERSAF-Regione Lombardia), rispetto ai quali è risultata una superficie di 19.313,8 ha (esclusi i bacini tributari dei depuratori di Cassano d'Adda e Truccazzano).”

Alla luce delle considerazioni appena svolte, appare evidente come la Pianificazione d'ambito della Provincia di Milano sia stata costruita nella piena consapevolezza che fosse in ogni caso necessario riconoscere ai Comuni la copertura dei reali costi da questi ultimi sopportati a causa o comunque in connessione con la rete idrica, e in particolare dei:

1) Costi relativi all'utilizzo del patrimonio viario a fronte della presenza – nel sottosuolo – di reti idriche, in relazione a periodiche e programmate operazioni di ricerca e riparazione perdite, che comportano una ricorrente manomissione del sedime viabile (sede stradale, marciapiedi, piste ciclabili, ecc.) tale da produrre l'accelerazione del normale processo di usura e da imporre la ricostruzione del manto stradale;

2) Costi relativi alla corretta manutenzione della superficie scolante della rete viaria, al fine della limitazione della commistione di acque meteoriche nel sistema idrico.

A fronte di quanto sopra, l'Ufficio d'Ambito ha affrontato la problematica in modo sistematico all'interno del territorio di propria competenza, con la definizione di un importo standard – inserito poi nell'atto concessorio e nella pianificazione economica finanziario – a metro lineare, qualificato come “canone patrimoniale non ricognitorio” di cui all'art27 del Dlgs 285/1992 e s.m.i.

La previsione di tale canone è stata poi coerentemente inserita nei documenti di pianificazione d'Ambito, e in particolare nel capitolo 7 relativo ai costi.

Al riguardo, il Gestore, in applicazione dell'art. 8 comma 7 della Convenzione di affidamento del SII ha sostenuto e sta sostenendo il costo del canone non ricognitorio.

Alla luce di quanto sopra, la Deliberazione AEEGSI parrebbe risultare illegittima sotto diversi profili.

I motivi di impugnazione, volti a rilevare le criticità della Deliberazione della AEEGSI possono essere strutturati nei termini che seguono:

- Illegittimità per violazione e falsa applicazione dell'art. 154 del D. Lgs. n. 154/2006. Violazione e falsa applicazione degli artt. 47 e seguenti della L. R. n. 26/2003. Violazione delle disposizioni della Direttiva UE 2000/60. Violazione del principio del Full Cost Recovery.

In effetti, non può essere trascurato il fatto che la disciplina sull'organizzazione del servizio idrico integrato prevede la determinazione di un'unica tariffa, quale corrispettivo del servizio reso, che va determinata, secondo quanto previsto dall'art. 154, del D. Lgs. n. 154/2006, "tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia [...], in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio".

D'altra parte, la Direttiva UE 2000/60, in materia di risorse idriche, aveva introdotto due principi chiave per la gestione economica del servizio idrico integrato. Si tratta, in particolare, da un lato, del principio secondo cui gli utenti dovranno sostenere integralmente i costi del servizio in discorso e, dall'altro lato, della regola della copertura integrale dei costi (Full Cost Recovery) attraverso strumenti endogeni di finanziamento (vale a dire il ricorso alla tariffa).

Del resto, il canone non ricognitorio copre non solo i costi per l'utilizzo del patrimonio viario con la presenza delle strutture e delle reti idriche, ma anche le spese che i singoli Comuni affrontano per garantire la manutenzione del suddetto patrimonio. Detti costi, tenuto conto della loro incidenza sulla gestione del servizio idrico integrato, non possono non essere compresi nel piano degli investimenti e, dunque, in tariffa.

Allora, la Deliberazione dell'Autorità, posta in questi termini, confligge con le disposizioni normative e i principi comunitari sopra richiamati. E non solo.

- Illegittimità per violazione e falsa applicazione della deliberazione AEEGSI del 27 dicembre 2013 n. 643 e della deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2012 n. 585. Eccesso di potere per contraddittorietà ed irragionevolezza. Violazione del legittimo affidamento.

Non può essere trascurata nemmeno la contraddittorietà in cui è incorsa l'Autorità rispetto alle proprie precedenti deliberazioni. In quest'ultime, infatti, l'AEEGSI aveva definito "le seguenti componenti di costo del servizio:

(i) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;

(ii) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;

(iii) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;

(iv) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;

(v) componente relativa ai conguagli" (cfr. deliberazioni AEEGSI indicate in epigrafe).

Ed è proprio a fronte e nel rispetto delle precedenti deliberazione che l'Azienda Speciale aveva adottato la deliberazione del 28 aprile 2014 n.5 e del 08/05/2014 n.1.

Dunque, anche per questo aspetto, la Deliberazione AEEGSI parrebbe essere illegittima.

Oltretutto è necessario sottolineare come la determinazione di 1€ a metro lineare, riportata nel Piano d'Ambito e nel titolo concessorio e, a fronte di quanto sopra, fatta propria dai comuni con specifici ed autonomi atti regolatori, nasce da una analisi dell'impatto delle infrastrutture idriche sul territorio gestito.

La quantificazione di tale canone non è il risultato di una semplice operazione matematica, ma ha tenuto conto di una varietà di fattori sostanziali e formali che sono tipici del Servizio Idrico Integrato e non possono essere riscontrati nel caso di altri servizi a rete (Gas, Elettricità, Telefonia).

Alla luce delle analisi condotte è stato possibile operare una ricognizione degli effetti che l'impatto diretto dell'attività del Gestore produce su uno specifico territorio in termini di maggiori oneri operativi a carico dell'Ente Locale e dei suoi uffici ed è stato possibile quantificare il canone in termini coerenti (ancorché non pienamente soddisfattivi per gli enti locali).

In particolar modo, nel quantificare l'importo del canone non ricognitorio sono stati valutati attentamente quelli che sono gli effetti in termini di "impegno operativo" ed "i costi derivati" che la presenza delle reti idrico/fognarie ed i lavori effettuati per la manutenzione e/o la realizzazione delle stesse vanno a generare a carico della collettività e nello specifico degli Enti Locali.

La quantificazione del canone è stata operata tenendo conto di una serie di voci che hanno la natura di vero e proprio "indice d'impatto": il totale di metri lineari di strada interessati dalla presenza di sottoservizi del sistema idrico per ogni Comune (tale elemento è sempre indicativo del tasso di antropizzazione del territorio); il numero di interventi medio annuo effettuati sul territorio di ogni singolo Comune (e in particolare interventi per Acquedotto, per Fognatura, per Allacciamenti, per Manutenzione Reti Ordinaria, per Manutenzione Reti Straordinaria, per Manutenzione Punti di Fornitura Acquedotto; gli Interventi d'Urgenza o per Sostituzione Contatori Acquedotto e Chiusura Prese (ove necessitano di interventi di manomissione suolo), Acquedotto Protezione Catodica Acquedotto); i costi sostenuti da ciascun Comune per la manutenzione straordinaria di tratti stradali e pedonali connessi alla riasfaltatura strade anticipata a causa dell'erosione del manto stradale indirettamente cagionato dall'attività del Gruppo CAP con particolare riferimento all'estensione delle superfici interessate dai ripristini ed il relativo costo medio; e, infine, gli oneri derivanti dall'obbligo di ripristino della segnaletica orizzontale.

Sono stati anche quantificati gli interventi che possono richiedere o cagionare una attività manutentoria costante in carico ai Comuni che, pur non rientrando nelle competenze e responsabilità dirette del Gestore, si rende necessaria per effetto della stessa, ma su porzioni di territorio comunale più ampie di quelle direttamente interessate dall'attività diretta del Gruppo CAP. (non di rado l'intervento di manomissione del suolo, pur correttamente ripristinato, ingenera un processo degenerativo del complessivo manto stradale che può portare alla necessità di anticiparne il rifacimento per l'intero tratto viario).

Sono stati anche, altresì, considerati i costi economici ed operativi di tutta una serie di attività (cura periodica del funzionamento delle bocche di lupo, dragaggio periodico dei fiumi, cura costante dello stato del manto stradale non interessato direttamente dai lavori del S.I.I., ecc.), opere (ricostruzione argini lato strada, messa in sicurezza di sottopassaggi stradali, ecc), svolti prevalentemente dagli Enti Locali.

Tali interventi non sono formalmente rientranti tra i compiti afferenti la Gestione del S.I.I. o tra le opere previste dal Piano d'Ambito, e ricadono interamente sul bilancio di tali enti, ma, oggettivamente, risultano essere essenziali per garantire non solo il funzionamento "ordinario" del S.I.I., ma anche per prevenire (o anche solo semplicemente meglio gestire) quegli eventi "straordinari" (alluvioni, esondazioni, frane, ecc) che rischiano di arrecare danni materiali gravi e generare costi straordinari anche importanti a carico questi del Gruppo per la risoluzione efficace delle emergenze.

Pertanto, se è pur vero che la tariffa applicata ai clienti ha lo scopo di garantire la copertura integrale dei costi di gestione che per questo non devono ricadere sulla collettività attraverso la fiscalità generale, è anche vero che, oltre a tutti gli impegni ed investimenti previsti dai Piani d'Ambito e dalle normali attività aziendali, possono e debbono essere prese in considerazione tutte una serie di attività ed interventi effettuati

dagli Enti Locali che risultano strettamente connessi sul piano funzionale all'attività del Gruppo CAP ed essenziali al buon andamento ed all'efficienza del Servizio.

Dall'analisi svolta risulta che tali interventi risultano non di rado determinanti per preservare le pre-condizioni necessarie per il buon funzionamento e la sicurezza di una rete mista, che non deve solo distribuire acqua per uso civile e agricolo/industriale e collettare i reflui generati dalla normale attività umana civile o produttiva (c.d. Acque nere), ma che deve necessariamente governare, convogliare e smaltire in sicurezza anche quelle acque meteoriche (c.d. Acque bianche) generate da fenomeni la cui intensità e violenza non sempre risulta prevedibile, tutto ciò in un territorio fortemente antropizzato come quello della provincia di Milano.

Sotto il profilo puramente processuale, il ricorso al TAR per la Lombardia, sede di Milano andrebbe proposto, ai sensi dell'art. 119 del codice sul processo amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione/comunicazione della Deliberazione dell'AEEGSI (24 luglio 2014) che, tenuto conto della sospensione feriale dei termini processuali, scadranno il 7 novembre 2014.

Il suddetto ricorso è giustificato pertanto dalla circostanza che esistevano, e ciò fin dall'aggiornamento del Piano d'Ambito per gli anni dal 2013 al 2033 approvato dal C.d'A. della presente Ufficio d'Ambito il 5.12.2014, e tuttora esistono, tutti (legge, regolamenti, inclusione del costo a Piano d'Ambito), (prima l'MTT, ora l'MTI) **e di fatto** (uso/attraversamento del sedime stradale, ragionevolezza della "tariffa" di 1 €/ml) perché l'Ufficio d'Ambito potesse decidere, come fece, di ammettere il "canone non ricognitorio" in tariffa.

Gli BELL d'ambito, con l'approvazione del Piano d'Ambito del dicembre 2013, dandone conforme parere vincolante allo scrivente Ufficio d'Ambito, hanno nei fatti optato per la previsione del costo nel Piano d'Ambito.

Risulta pertanto opportuno per l'Ufficio d'Ambito, in esecuzione di detto parere, contestare il provvedimento di AEEGSI nella parte in cui nega tale inclusione in Tariffa (e dunque anche nel Piano d'Ambito).

Considerato che, qualora il Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna deliberasse l'opportunità della costituzione in giudizio dell'Ufficio d'Ambito avverso la Deliberazione AEEGSI, risulta necessario procedere con tempestività al fine di poter garantire la miglior tutela degli interessi dell'Azienda.

Dato atto che lo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo già difensore dell'Azienda in altri contenziosi risulta avere comprovata esperienza e competenza nel SII anche con particolare riferimento alla materia di cui trattasi.

Dato atto che in data 19/09/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10024) è pervenuto da parte dello Studio suddetto un preventivo economico formulato in base all'onorario medio.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare la costituzione in giudizio avverso la deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, con particolare riferimento al mancato riconoscimento in tariffa del "canone patrimoniale concessorio non ricognitorio" per i motivi esposti nella relazione tecnica in premesse;

- 2) di demandare al Direttore Generale il conferimento dell'incarico di difesa ed il compimento di tutti gli atti necessari conseguenti compresa l'assistenza tecnica allo Studio Legale Galbiati, Sacchi e Associati nella persona del socio Avv. Maria Cristina Colombo;
- 3) di dare atto che l'incarico di difesa sarà comprensivo di ogni facoltà compresa quella di proporre eventuale appello;
- 4) di prendere atto che l'importo contrattuale presunto per la formalizzazione del contratto di assistenza legale è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale a carico dello stesso;
- 5) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione a tutti i Comuni dell'Ambito affinché qualora gli stessi fossero intenzionati a proporre impugnativa della deliberazione AEEGSI n. 375/2014/R/Idr, l'Ufficio d'Ambito possa, attraverso la convocazione di appositi tavoli tecnici, farsi coordinatore delle posizioni che gli stessi intenderanno assumere nell'ambito dell'eventuale contenzioso in analogia alla posizione assunta dall'Ufficio d'Ambito medesimo;
- 6) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione al Gestore CAP Holding SpA per quanto di competenza.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale;

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda e che la stessa è compatibile in relazione al Bilancio di previsione annuale pluriennale;

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: **Approvazione di due bandi di selezione pubblica per esami per la formazione di due graduatorie per assunzioni a tempo determinato di n. 1 Specialista Tecnico Ambientale - Cat. D1 e di n.1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili- Cat. C1.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.3 del 17/07/2014 ha approvato l'implementazione dell'attuale organico aziendale, in ossequio a quanto stabilito nella Relazione a Bilancio Previsionale Pluriennale /Piano Triennale 2014-2017 del 30/10/2013, con le opportune risorse umane dotate delle necessarie competenze funzionali, per far fronte, nei tempi prestabiliti dalle normative, alle esigenze operative e per recuperare l'arretrato pregresso .

Nella medesima seduta il CdA ha demandato al Direttore Generale tutti gli ulteriori successivi adempimenti utili al fine di dare piena esecuzione alla deliberazione fra i quali in particolare quello di prendere contatti con il Direttore generale di Afol Milano al fine di attivare procedimenti di mobilità del personale da questa verso l'Ufficio d'Ambito.

In data 16/09/2014 (prot. Uff. Ambito n.9862) si è provveduto a formulare una proposta convenzionale ad AFOL Milano - sottoposta con deliberazione n.9 in approvazione al Consiglio nella seduta odierna - in considerazione delle esigenze di personale, formative e di collaborazione e tesa dunque ad attivare forme di collaborazione finalizzate a disciplinare anzitutto l'istituto della mobilità di personale AFOL Milano verso ATO, oltre che a fruire dei servizi formativi offerti dai centri di formazione professionale di AFOL Milano al fine di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo professionale delle risorse umane presenti in seno all'Ufficio d'Ambito ed infine altresì per consentire all'Ufficio medesimo la fruizione delle professionalità di cui agli elenchi di esperti approvati dall'Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro per attività di collaborazione a progetto e/o docenza nelle materie specialistiche di competenza del Servizio Idrico Integrato.

Per il tramite di questa Convenzione sarà possibile per l'Ufficio d'Ambito l'acquisizione di due categorie B3 e C1 di personale AFOL già individuate a seguito di appositi colloqui selettivi che hanno riguardato n. 5 unità di personale, quali unici collaboratori segnalati dall'Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro (prot. Uff. Ambito n.7696 del 23/07/2014) come interessati alla mobilità verso l'Ufficio d'Ambito, considerata la estrema necessità che collaboratori operativi supportino i tecnici nella definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori realizzando in tal modo gli specifici obiettivi di cui al Piano delle Performance (Deliberazione CdA n. 4 del 29/05/2014).

Allo stato attuale occorre tuttavia evidenziare come il personale in forza all'Azienda tutto a tempo determinato eccetto che per tre unità (n.1 Posizione Organizzativa Tecnica, n.1 Posizione Organizzativa Amministrativa distaccata presso Ato Monza Brianza e n. 1 cat B3) risulti quasi tutto di prossima ed imminente scadenza come rilevabile dallo schema sottoriportato.

Simonetta Palazzoli	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1 T. Determinato	17/06/2015
Penna Daniela	Specialista Amministrativo e di supporto	D1 T. Determinato	16/09/2015
Braschi Giovanni Angelo Maria	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	26/06/2015
De Piazza Nadia	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	08/07/2015
Oscar Rampini	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	24/06/2015
Franca Rubini	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	24/06/2015
Giovanni Mazzotta	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	05/08/2015
Federica Tunesi	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	31/12/2014
Sara Ferrero	Specialista Amministrativo e di supporto	D1 T. Determinato	08/01/2015
Bossi Davide	Specialista Tecnico Ambientale	D1 T. Determinato	19/01/2015

1. Fra le categorie di più prossima scadenza - non soggette ad ulteriore possibile proroga di legge in quanto assunti dall'ATO rispettivamente dal 28/11/2011 e dal 17/06/2012 - figurano in particolare:
 - **n. 1 Specialista Tecnico Ambientale Cat D1 con scadenza al 31/12/2014**
 - **n. 1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili Cat. C1 con scadenza al 17/06/2015**
2. Fra le categorie di più prossima scadenza soggette ad ulteriore possibile proroga di legge, figurano in particolare:
 - **N.1 Specialista Amministrativo e di supporto, Dr.ssa Sara Ferrero - con scadenza al 08/01/2015**
 - **N. 1 Specialista Tecnico Ambientale, Ing. Davide Bossi – con scadenza al 19/01/2015**

Come noto e come peraltro ampiamente argomentato nella Relazione semestrale dell'Ufficio d'Ambito per il periodo dal 30 gennaio 2014 al 29 maggio 2014 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 29/05/2014, l'organico aziendale è estremamente fragile ed inferiore all'organico funzionale definito in sede di costituzione aziendale pari a n. 20 Unità (vedasi Relazione a Bilancio Previsionale Pluriennale /Piano Triennale 2014-2016 del 30/10/2013) e risulta pertanto di estrema importanza quantomeno intanto garantire all'Azienda il numero attuale di collaboratori.

L'Ufficio d'Ambito già con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.5 del 20/12/2013, stante la esigenza di personale prospettata e dato atto che i termini per l'espletamento dei bandi di selezione per l'assunzione di nuovo personale avrebbero richiesto modalità e tempi non consoni all'immediata esigenza, aveva approvato l'accesso alle graduatorie vigenti nella Provincia di Milano per il reperimento di profili professionali idonei effettuando una ricognizione delle graduatorie vigenti presso l'Amministrazione Provinciale stessa, effettuando colloqui informativi con i candidati idonei. All'esito di questi erano stati individuati unicamente due soggetti idonei a ricoprire i profili professionali richiesti dall'Azienda, appartenenti alla categoria D1 da assumere a tempo determinato per la durata di un anno, eventualmente prorogabile.

- n. 1 Specialista Tecnico Ing. Davide Bossi
- n. 1 Specialista Amministrativo e di Supporto Dr.ssa Sara Ferrero

Si rileva pertanto l'estrema esigenza per l'Ufficio d'Ambito, al fine di assicurarsi la copertura dei posti di cui al personale in scadenza, procedere:

1. anzitutto alla proroga per ulteriori due anni (sino al 08/01/2017 ed al 19/01/2017) della Dr.ssa Sara Ferrero (Specialista amministrativo e di supporto Cat D1) e dell'Ing. Davide Bossi (Specialista tecnico Ambientale Cat. D1) in considerazione della delicata attività a cui gli stessi sono dedicati con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi autorizzatori (in particolare AUA e AIA),ciascuno sulla base delle rispettive competenze, nonché alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione ed al supporto nei procedimenti sanzionatori cui è dedicata altresì la collaboratrice dr.ssa Ferrero.
2. all'espletamento di n. 2 bandi di selezione pubblica per titoli ed esami al fine di reclutare **n.1 categoria C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili e n.1 categoria D1 Specialista Tecnico Ambientale** idonei a ricoprire i posti che si renderanno vacanti evitando in tal modo ulteriori disfunzioni all'operatività aziendale.

In conclusione, pur necessitando l'Azienda di un ampliamento di organico già autorizzato dal CdA con deliberazione n.3 del 17/07/2014, al fine di raggiungere il numero delle n.20 unità definite in sede di costituzione aziendale, rimane opportuno al momento poter garantire la copertura dei posti sino ad oggi già occupati da dipendenti i cui contratti risultano tuttavia di imminente scadenza e poter così dare coerente appagamento alle esigenze di operatività derivanti dal complesso delle funzioni intestate dall'ordinamento.

L'organico aziendale oggi risulta così composto

Italia Pepe	Direttore Generale	Dirigente
Pasquali Giuseppe	Resp. Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione	D6 - PO (4 fascia)
Mancini Daniela	Resp. Servizio Finanziario Amministrativo (Distaccata presso ATO MB sino al 31/12/2014)	D3 - PO (4 fascia)
Picetti Laura	Collaboratore ai servizi Amministrativi	B3
Simonetta Palazzoli	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1
Penna Daniela	Specialista Amministrativo e di supporto (in maternità sino al 31/10/2014)	D1
Braschi Giovanni Angelo Maria	Specialista Tecnico Ambientale	D1
De Piazza Nadia	Specialista Tecnico Ambientale - Geologo	D1
Oscar Rampini	Specialista Tecnico Ambientale	D1
Franca Rubini	Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1
Giovanni Mazzotta	Specialista Tecnico Ambientale - Idraulico	D1
Federica Tunesi	Specialista Tecnico Ambientale	D1
Sara Ferrero	Specialista Tecnico Ambientale	D1
Bossi Davide	Specialista Tecnico Ambientale	D1

Rosario Santoro	Collaboratore ai servizi Amministrativi INTERINALE	B3
Maria Teresa Carrassi	Assistente ai servizi amministrativi e contabili INTERINALE	C1
Bekele Bereket	Specialista Tecnico Ambientale -Idraulico DISTACCATO DA CAP HOLDING S.P.A.	D1

L'espletamento dei due bandi di cui agli schemi allegati alla presente proposta di deliberazione garantirebbe la copertura dei posti che saranno presto vacanti consentendo all'Azienda di mantenere costante l'attuale grado di operatività.

La sottoscrizione della Convenzione con Afol Milano consentirebbe di contare su due nuove unità di personale come sottoindicate garantendo all'Azienda la presenza di collaboratori operativi che possano supportare i tecnici per tutti gli aspetti amministrativi dei procedimenti autorizzatori consentendo in tal modo un più celere smaltimento delle pratiche in parte già da considerarsi "arretrato".

Dipendente AFOL Milano	Assistente ai servizi amministrativi e contabili	C1
Dipendente AFOL Milano	Collaboratore ai servizi Amministrativi	B3

Sulla base dei dati sopra indicati, se confermati, il numero di unità di personale in forza all'Azienda sarebbe di n.19.

Occorre altresì dare atto al Consiglio di Amministrazione che a far data dal 01/09/2014 (Prot. Prov. Mi. n. 165940 del 30/07/2014) sulla base della Convenzione per prestazioni di Servizi in essere tra la Provincia di Milano e l'Ufficio d'Ambito, prestano il proprio supporto specialistico all'Azienda i Responsabili dei Servizi *Supporto Progetti Speciali* Dr.ssa Roberta Squellati e *Intranet e Progetti Innovativi* Sig. Domenico Novellini, che realizzeranno per l'Ufficio d'Ambito precisi obiettivi di cui alle note rispettivamente del 11/06/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 5909) e del 29/07/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 7926) e che verrà a breve formalizzato con l'assunzione dei relativi decreti da parte della Provincia di Milano e conseguentemente di questa Azienda. Resta inteso che il supporto specialistico reso, che peraltro impegna ulteriormente i suddetti

dipendenti provinciali oltre al carico di lavoro già dagli stessi assunto nell'ambito della posizione di responsabilità loro attribuita dalla Provincia di Milano, terminerà con il raggiungimento degli obiettivi individuati salvo l'insorgere di nuovi adempimenti rispetto ai quali l'Azienda non potrebbe far fronte per mancanza al proprio interno di adeguate specialistiche professionalità.

Da ultimo si precisa che le posizioni di responsabilità organizzativa di cui ai *Servizi Tecnico Ambientale e Pianificazione e Finanziario Amministrativo* in capo rispettivamente all'Ing. Pasquali ed alla Dr.ssa Mancini scadranno il 30/09/2014 e che sarà necessario procedere alla rispettiva proroga sino, al momento, al 30/03/2015, sulla scorta di quanto operato dalla Provincia di Milano in considerazione delle riforme legislative in atto.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di autorizzare la proroga per ulteriori due anni - sino al 08/01/2017 e sino al 19/01/2017 - rispettivamente della Dr.ssa Sara Ferrero (Specialista amministrativo e di supporto Cat D1) e dell'Ing. Davide Bossi (Specialista tecnico Ambientale Cat. D1) in considerazione della delicata attività a cui gli stessi sono dedicati con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi autorizzatori (in particolare AUA e AIA), ciascuno sulla base delle rispettive competenze, nonché alla Segreteria del Consiglio di Amministrazione ed al supporto nei procedimenti sanzionatori cui è dedicata altresì la collaboratrice dr.ssa Ferrero;
- 2) di demandare al Direttore Generale l'assunzione dei competenti atti necessari a prorogare per ulteriori due anni - sino al 08/01/2017 e sino al 19/01/2017 - rispettivamente i contratti della Dr.ssa Sara Ferrero (Specialista amministrativo e di supporto Cat D1) e dell'Ing. Davide Bossi (Specialista tecnico Ambientale Cat. D1);
- 3) di autorizzare l'espletamento di n. 2 bandi di selezione pubblica per titoli ed esami al fine di reclutare n.1 categoria C1 Assistente ai servizi amministrativi e contabili e n.1 categoria D1 Specialista Tecnico Ambientale idonei a ricoprire i posti che si renderanno vacanti il 17/06/2015 ed il 31/12/2014 evitando in tal modo ulteriori disfunzioni all'operatività aziendale;
- 4) di approvare gli schemi di bandi allegati alla presente proposta di deliberazione finalizzati alla selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di assistente ai servizi amministrativi e contabili - Cat. C1e di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Specialista tecnico Ambientale - Cat. D1;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale di provvedere entro la fine dell'anno 2014 ad assumere tutti gli atti necessari all'espletamento della selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Specialista tecnico Ambientale - Cat. D1;
- 6) di dare mandato al Direttore Generale di provvedere entro maggio 2015 ad assumere tutti gli atti necessari all'espletamento della selezione pubblica per titoli ed esami di per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di assistente ai servizi amministrativi e contabili - Cat. C1;
- 7) di autorizzare che la Commissione per la selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Specialista tecnico Ambientale - Cat. D1, sia nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e sia composta dal Direttore Generale medesimo in qualità di Presidente, dal Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Milano - Azienda Speciale e da una Posizione organizzativa tecnica

della Provincia di Milano in qualità di esperti, nonché da una Posizione Organizzativa Amministrativa della Provincia di Milano in qualità di Segretario Verbalizzante;

- 8) di autorizzare che la Commissione per la selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Assistente ai servizi amministrativi e contabili – Cat. C1, sia nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Milano – Azienda Speciale nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e sia composta dal Direttore Generale medesimo in qualità di Presidente, dal Responsabile del Servizio Tecnico Ambientale Pianificazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e da una Posizione Organizzativa Amministrativa della Provincia di Milano in qualità di esperti nonché da un Funzionario della Provincia di Milano in qualità di Segretario Verbalizzante;
- 9) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dei relativi allegati all'Area Risorse Umane, Organizzazione e Gestione Integrata di Servizi - Servizio Contenzioso del Lavoro e Procedimenti Selettivi - affinché il Responsabile esperto possa valutare gli schemi in bozza dei bandi di selezione pubblica per titoli ed esami approvati, contribuendo, nel rispetto della Convenzione per prestazioni di Servizi fra la Provincia di Milano e l'Ufficio d'Ambito, a fornire il supporto specialistico necessario a garantire la correttezza formale e sostanziale degli stessi prima della relativa pubblicazione;
- 10) di demandare al Direttore Generale tutti gli ulteriori successivi adempimenti utili al fine di dare piena esecuzione alla presente Deliberazione fra i quali, in prossimità della pubblicazione dei bandi come sopra esplicitata, di procedere alla nomina delle Commissioni delle selezioni pubbliche prendendo opportuni contatti con il Direttore Generale della Provincia di Milano affinché possa indicare i nominativi dei dipendenti provinciali che dovranno prendervi parte in qualità di esperti e/o segretario verbalizzante;
- 11) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione al Direttore Generale della Provincia di Milano con richiesta di voler provvedere in tempi brevi e comunque entro e non oltre il 31/12/2014, all'assunzione dei decreti necessari a formalizzare il supporto specialistico reso sulla base della Convenzione per prestazioni di Servizi in essere tra la Provincia stessa e l'Ufficio d'Ambito dai Responsabili dei Servizi *Supporto Progetti Speciali* Dr.ssa Roberta Squellati e *Intranet e Progetti Innovativi* Sig. Domenico Novellini. Resta inteso che il supporto specialistico reso, che peraltro impegna ulteriormente i suddetti dipendenti provinciali oltre al carico di lavoro già dagli stessi assunto nell'ambito della posizione di responsabilità loro attribuita dalla Provincia di Milano, terminerà con il raggiungimento degli obiettivi individuati salvo l'insorgere di nuovi adempimenti rispetto ai quali l'Azienda non potrebbe far fronte per mancanza al proprio interno di adeguate specialistiche professionalità;
- 12) di approvare la proroga delle Posizioni Organizzative di cui ai *Servizi Tecnico Ambientale e Pianificazione* e *Finanziario Amministrativo* facenti capo rispettivamente all'Ing. Pasquali ed alla Dr.ssa Mancini sino al 31/03/2014 per le motivazioni indicate nella relazione tecnica del Direttore che ne dovrà pertanto assumere i competenti consequenziali atti;
- 13) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione al Segretario Generale della Provincia di Milano nonché al Settore Partecipazioni della medesima;
- 14) considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- 15) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare gli schemi in bozza dei bandi di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di assistente ai servizi amministrativi e contabili – Cat. C1 e di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di Specialista tecnico Ambientale – Cat. D1;
- 3) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: **Informativa in ordine alla procedura di dematerializzazione dell'inoltro degli obbligatori pareri tecnici dei Gestori**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 10 settembre 2014 quest'Ufficio d'Ambito ha inoltrato al Gestore del Servizio Idrico Integrato Cap Holding spa e ad Amiacque srl, Brianzacque srl e MM Metropolitana Milanese spa la circolare con cui sono state disciplinate le modalità di inoltro degli obbligatori pareri tecnici di competenza da rendersi ai sensi dell'art. 21 della DGR 20 gennaio 2011 n. 8/II045, entro 45 giorni dalla ricezione della domanda salvo interruzioni del procedimento.

Si è infatti evidenziato che l'inoltro dei suddetti pareri per raccomandata A/R ha generato numerosi ritardi a causa della lentezza del Servizio Postale così come l'invio degli stessi tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) non permetta a questa Autorità di disporre del documento in originale disponendo unicamente di copie per immagini su supporto informatico dei documenti originali.

Tale stato di fatto contravviene a quanto previsto a presidio dal Codice dell'Amministrazione digitale (CAD).

Con il Dlgs n. 82/2005, infatti, il legislatore ha posto come obiettivo primario nei rapporti tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini la modalità telematica (specialmente via PEC). Quest'ultima modalità da mezzo alternativo a quello cartaceo, diviene mezzo principale ed esclusivo per le comunicazioni. Scompare, dunque, l'uso delle comunicazioni cartacee che dovranno essere utilizzate in maniera del tutto residuale e solo laddove sia assolutamente indispensabile.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale consente di avere una Pubblica Amministrazione finalmente evoluta, digitale e sburocratizzata, modificando il quadro normativo, infatti si passa da un'amministrazione dei documenti cartacei a quelli digitali (dematerializzazione) in uno scenario tecnologico in continuo sviluppo.

Per tutto quanto sopra esposto si è ritenuto, per mezzo di apposita circolare e nel rispetto della Legge di avviare una procedura di informatizzazione dell'inoltro dei pareri tecnici di competenza entro e non oltre il 30/11/2014 in un'ottica appunto di dematerializzazione.

In particolare la circolare ha indicato quali mezzi più idonei a garantire la validità della documentazione inoltrata la sottoscrizione digitale e l'invio tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

La firma digitale è infatti un meccanismo riconosciuto dall'ordinamento per sottoscrivere, in formato analogico, un documento informatico; la Posta Elettronica Certificata è invece un mezzo di trasmissione in grado di identificare univocamente il mittente ed il destinatario di un messaggio di posta elettronica e di attestarne i momenti di invio e di consegna.

Ne consegue che, mentre la firma digitale è uno strumento idoneo a comprovare la provenienza e l'autenticità di un documento informatico, la posta elettronica certificata dimostra l'invio e la ricezione del messaggio ma non garantisce, di regola, il contenuto del documento o dei documenti ivi presenti.

L'art. 21 comma 2 del Codice dell'amministrazione digitale Dlgs n. 82/2005 s.m.i. espressamente infatti dispone *"Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscano l'identificabilità dell'autore, l'integrità e l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria"*

Tale procedura entrerà in vigore dal 1 dicembre 2014 e fino a tale data i pareri in formato analogico potranno essere anticipati dai Gestori via PEC e successivamente spediti in originale tramite raccomandata A/R; in tal modo viene assicurata la presenza di documenti firmati in originale che vengono conservati presso l'Ufficio d'Ambito.

Si evidenzia che Amiacque con nota del 19 settembre 2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10001/2014) ha preso atto delle indicazioni fornite e ha dato pieno riscontro alla circolare dichiarandosi disponibile all'adozione della procedura di informatizzazione (sottoscrizione digitale e inoltro tramite PEC).

Con la circolare si è altresì auspicata l'adozione della procedura di informatizzazione non solo per gli obbligatori pareri tecnici ma per tutte le comunicazioni dirette a questa Autorità.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto delle nuove modalità di inoltro dei pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzatori degli scarichi in pubblica fognatura tramite procedura informatizzata come esplicitate nella circolare allegata;
2. di demandare al Direttore la comunicazione della presente deliberazione al Gestore CAP Holding SpA nonché ad Amiacque srl, Brianzacque srl e MM Metropolitana Milanese spa;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;
VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: **Approvazione del Piano della Formazione 2014/2015**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con deliberazione del CdA n. 4 del 17/07/2014 ha approvato la bozza di Piano della Formazione demandando al Direttore Generale la formulazione della stesura definitiva entro e non oltre il 30/09/2014 tenuto conto che nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 29/01/2014 all'art. 3 era stato stabilito che entro il 31.07.2014 sarebbe stato emanato il Piano della Formazione dei dipendenti inerente le attività a rischio corruzione.

Il Piano soggetto ad approvazione e parte integrante della presente proposta di deliberazione analizza il fabbisogno formativo del personale aziendale con riferimento alle:

- COMPETENZE TRASVERSALI/GENERALI
- COMPETENZE SPECIALISTICHE/PROFESSIONALI
- COMPETENZE INFORMATICHE/LINGUISTICHE

Per l'anno 2014, data la peculiarità del periodo considerato (rilevanza delle riforme in atto, recente costituzione dell'azienda), si è ritenuto di focalizzare l'attenzione, in particolare, su tre tematiche:

- I sistemi di misurazione e valutazione delle performance ed i relativi strumenti attuativi in uso presso l'ATO;
- Il programma triennale della trasparenza ed i correlati obblighi di pubblicazione nel rispetto della normativa sulla privacy;
- Il piano anticorruzione.

In data 10.09.2014 (Prot. Prov. Mi. n. 186393) il Segretario Generale della Provincia di Milano Avv. Alfonso De Stefano, ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare nella prima metà del mese di novembre 2014, a titolo gratuito, n. 4 ore di docenza sui temi dell'Anticorruzione e trasparenza ed allo stesso modo l'Avv. Nadia Gabigiani – del Settore Avvocatura della Provincia di Milano - il 16/09/2014 (Prot. Prov. Mi. n.

190067) si è dichiarata disponibile ad assumere l'incarico di docenza in materia di trasparenza con particolare riguardo alla disciplina privacy in relazione alla responsabilità di accesso e divulgazione dei dati.

In data 08/09/2014 è stata altresì richiesta e successivamente confermata il 17/09/2014 (prot. uff. Ambito n. 9893) la disponibilità, dietro corrispettivo economico, alla Società *fare PA* del Prof. Dott. Luca Bisio, già Presidente dell'O.I.V.P. dell'Ufficio d'Ambito in composizione monocratica, congiuntamente al Dott. Marco Bertocchi, consulente e formatore per *farePA*, a prestare attività di docenza per n.3 giornate formative strutturate come di seguito:

Modulo1 – Piano della Performance e sistema di misurazione e valutazione

- Il Sistema di performance management dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano.
- Il Piano della performance dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano: performance organizzativa ed obiettivi strategici.
- Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano:
 - o performance organizzativa ed individuale (obiettivi e comportamenti organizzativi);
 - o attori e fasi del percorso di valutazione.
- Il Sistema premiale correlato al Sistema di misurazione e valutazione.
- L'OIVP dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano.

Durata: 1 giornata d'aula.

Modulo 2 – La Trasparenza nelle Aziende Speciali

- Il PTTI: finalità, struttura e contenuti.
- Il PTTI dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano: presentazione e discussione.
- Trasparenza ed obblighi di pubblicazione. Il quadro di riferimento per le aziende speciali alla luce della Circolare DFP n. 1/14.
- La mappatura degli obblighi di pubblicazione: l'approccio proposto.
- Analisi degli obblighi di pubblicazione e delle modalità applicative per le aziende speciali (il caso dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano).

Durata: 1 giornata d'aula.

Modulo 3 – L'Anticorruzione

- Il Piano anticorruzione: finalità, struttura e contenuti.
- Il Piano anticorruzione dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Milano: presentazione e discussione.
- Le linee guida definite nel Piano Nazionale Anticorruzione.
- La definizione delle aree a rischio.
- L'analisi e la valutazione dei rischi.
- La definizione delle misure preventive.
- Il raccordo con il programma triennale per la trasparenza e il piano della performance.
- Il monitoraggio del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Durata: 1 giornata d'aula.

L'Ufficio d'Ambito ha altresì ritenuto di fare richiesta alla Provincia di Milano il 13/06/2014 (Prot. Uff. Ambito n.5979), in ossequio alla Convenzione per prestazioni di servizi, di poter accogliere il personale

dell'ATO in tutte le attività formative organizzate dalla Provincia medesima ed il 18/06/2014 (prot. Prov. Mi. n.134251) il Direttore Generale della Provincia di Milano ha accordato tale possibilità cosicché i dipendenti dell'Azienda hanno potuto già iscriversi ad alcuni corsi che si terranno nelle prossime settimane

- **Protocollo informatico DOCSPA e Posta Elettronica Certificata**
- **Protocollo di legalità**

Per quanto sopra l'Ufficio d'Ambito si rifarà al Piano operativo biennale 2014 – 2015 della formazione già da questa adottato i cui corsi, in ossequio al Decreto Provincia di Milano atti n. 42142 del 24/02/2014 – Numero Generale 1984, saranno tenuti dal personale di cui all' Elenco di formatori interni all'Ente fra i quali figura anche il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito Avv. Italia Pepe (16 luglio 2014 154760/4.11/2014/15) con competenza nelle sottoindicate aree tematiche alcune delle quali strettamente connesse alle materie di competenza dell'Ufficio d'Ambito:

Area tematica:

1. Area Legale/giuridica e dei processi amministrativi, procedure e modalità per reperimento fondi europei

Materie:

1.1. Procedimento amministrativo

Materie:

1.3 Tutela della privacy e accesso agli atti

Area tematica:

2. **Area tecnica, di vigilanza e sicurezza**

Materie:

2.5 Tutela della circolazione stradale e Procedure di accertamento delle violazioni amministrative

Area tematica:

3. **Area tutela ambientale**

Materie:

3.1 Qualità dell'aria

Materie:

3.2 Energia

Materie:

3.3 Rumore

Materie:

3.4 altro Rifiuti

Fra le molteplici possibilità formative già garantite per mezzo dei soprarichiamati accordi, l'Ufficio d'Ambito per l'anno 2015 potrà altresì contare sulla organizzazione convenzionalmente pattuita - anche in materia di formazione - con l'Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Milano (AFOL). In data 16/09/2014 (prot. uff. ambito n.9862) è stata infatti avanzata all'AFOL della Provincia di Milano, in uno spirito di collaborazione tra società partecipate dello stesso Ente, la richiesta di attivazione di una convenzione (cfr Deliberazione CdA n. 9 del 29/09/2014) che consenta, al fine di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo professionale delle risorse umane, di attivare corsi di formazione specifica per il personale dell'Ufficio d'Ambito con particolare riguardo alla disciplina tecnica, avvalendosi del personale docente dei CFP.

Resta inteso altresì che al personale aziendale iscritto in albi professionali dovrà essere consentito e facilitato l'accesso alla formazione obbligatoria e specifica prevista dalla legge.

Considerata la compatibilità di spesa in relazione al bilancio di previsione 2014.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 il quale espressamente prevede al comma 2 che " la pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione, di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso,

completi di indicazione dei soggetti percettori , della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica dei relativi dati ai sensi dell'art. 53 comma 14, secondo periodo, del Dlgs 30 /03/01 n.165 e smi, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi.

Per tali motivazioni l'Ufficio d'Ambito dovrà pertanto altresì provvedere ai fini dell'efficacia dell'atto medesimo provvedere oltre che alla pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale altresì alla comunicazione al Dipartimento della Funzione pubblica nelle forme da questo previste.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare il Piano della Formazione quale parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'incarico di docenza alle condizioni e competenze di cui all'offerta economica allegata alla proposta di deliberazione;
- 3) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa del relativo allegato parte integrante alla Società *fare PA* nelle persone del Prof. Luca Bisio e del Dott. Marco Bertocchi perfezionando per il tramite del Servizio competente l'incarico approvato, attraverso l'assunzione dei relativi atti;
- 4) di demandare al Direttore Generale la fissazione al 27 ottobre 2014 della prima giornata formativa che sarà tenuta dal prof. Bisio ed avente ad oggetto il *Piano della Performance e sistema di misurazione e valutazione*, facendo richiesta alla Provincia di Milano della disponibilità di una sala in V.le Piceno ove avrà luogo la giornata formativa, nonché alla Direzione del Personale della medesima Provincia di mettere a disposizione la strumentazione informatica necessaria (videoproiettore e lavagna con fogli mobili);
- 5) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa del relativo allegato parte integrante al Segretario Generale della Provincia di Milano Avv.to Alfonso De Stefano ed all'Avv.to Nadia Gabigliani del Settore Avvocatura della Provincia preoccupandosi di coordinare gli interventi formativi di questi con quelli del Prof. Luca Bisio e del Dott. Marco Bertocchi;
- 6) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa del relativo allegato parte integrante al Direttore Generale della Provincia di Milano Dott. Giovanni Giagoni, al Settore Partecipazioni della Provincia di Milano ed al Direttore Generale di AFOL Milano;
- 7) di prendere atto che l'importo per la formazione che dovrà essere resa dal Prof. Luca Bisio e dal Dott. Marco Bertocchi è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale 2014-2016 e a carico dello stesso;
- 8) di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013, nonché alla comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato Piano della Formazione, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 13 pagine;
- 3) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 6 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: **Approvazione del format delle ordinanze di ingiunzione in materia di scarichi in pubblica fognatura nell'ambito della definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La potestà sanzionatoria dell'Ufficio d'Ambito è connessa all'attività autorizzatoria per mezzo della quale l'Autorità disciplina gli scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, cosicché anzitutto dal mancato ottemperamento alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ne consegue una illegittimità sanzionata appunto amministrativamente.

Dato atto pertanto che con deliberazione del CdA n. 2 del 17.07.2014 è stata autorizzata l'istituzione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura di cui è competente l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, con funzione meramente consultiva.

Dato atto altresì che nella medesima seduta ne è stata approvata la composizione come di seguito indicata:

- 1) Direttore Generale - Presidente
- 2) Responsabile Servizio Servizio Tecnico Ambientale e Pianificazione – membro
- 3) Dr.ssa Sara Ferrero – membro
- 4) Dr.ssa Geog. Nadia De Piazza – membro cui compete la responsabilità della Segreteria di Commissione con l'onere di convocazione della medesima e funzioni di segretario verbalizzante in seno ad ogni seduta, sostituito dalla Dr.ssa Ferrero in caso di assenza ovvero impedimento temporaneo
- 5) Amiacque s.r.l. - membro.

Visto che Amiacque con nota del 29/07/2014 (prot. Uff. Ambito n.7904) ha individuato come membro in seno alla Commissione il sig. Ambrogio Cribio sostituito all'occorrenza dal Sig. Gabriele Spreafico

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la soprarichiamata deliberazione n. n. 2 del 17.07.2014 ha stabilito altresì la seguente procedura di funzionamento della Commissione:

a) la Commissione esamini gli scritti difensivi e/o il verbale di audizione nonché le controdeduzioni del Gestore tutti correttamente riportati all'interno di apposita preliminare istruttoria a cura dei funzionari incaricati Dr.ssa Geolog. Nadia De Piazza e Dr.ssa Sara Ferrero che proponga alla Commissione medesimo una proposta di irrogazione ovvero di archiviazione sulla base di precise motivazioni tecnico-giuridiche.

b) la Commissione esamini gli atti di cui alla preliminare istruttoria esprime il proprio parere rispetto alla proposta di ingiunzione formulata dall'Ufficio ed alla relativa sanzione da applicarsi determinata nel quantum ovvero, nel caso in cui non ritenesse fondato l'accertamento, propone l'archiviazione del procedimento sanzionatorio. Qualora la Commissione lo ritenesse opportuno può richiedere all'Ufficio l'espletamento di ulteriori atti istruttori se indispensabili ai fini della formulazione del parere.

c) le ordinanze di ingiunzione così come pure i decreti di archiviazione dovranno contenere precisa menzione al parere della Commissione.

Ritenuto pertanto che si possa procedere nel prossimo mese di ottobre a convocare la prima commissione consultiva e che risulti pertanto indispensabile adottare il modello di ordinanza di ingiunzione nonché ogni altro format connesso alla procedura amministrativa sanzionatoria al fine di poter definire entro la fine dell'anno parte dei procedimenti amministrativi pendenti attraverso l'emissione di motivate ordinanze di ingiunzione ovvero decreti di archiviazione qualora non sussistano elementi comprovanti i fatti accertati nel rispetto comunque dei termini di cui all'art. 28 della L.689/81 e s.m.i..

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra e ringraziato il Direttore Generale per l'impegno posto nell'attivazione di un ulteriore procedimento di competenza aziendale seppur con limitate risorse umane che risultano tuttavia già organizzate al meglio sia rispetto all'iter procedimentale da seguirsi, sia rispetto ai format utili per la definizione dello stesso, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare i n.4 format di ordinanza di ingiunzione e decreto di archiviazione allegati alla proposta di deliberazione;
- 2) di incaricare il Direttore generale della sottoscrizione delle ordinanze di ingiunzione e dei decreti di archiviazione e di ogni altro atto endoprocedimentale a questi connesso data la specifica competenza dalla stessa maturata nella disciplina sanzionatoria;
- 3) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dei relativi allegati ai dipendenti dell'Ufficio d'Ambito incaricati della definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori nonché ad Amiacque s.r.l.;
- 4) di demandare al Direttore Generale ogni ulteriore e successivo adempimento per l'esecuzione della presente Deliberazione rendendo noto al Consiglio di Amministrazione entro la fine del mese di marzo 2015 il numero dei procedimenti amministrativi sanzionatori evasi ed i relativi eventuali introiti nonché le eventuali impugnazioni;

- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno dichiarandola parte integrante del presente atto nonchè i n.4 format di ordinanza di ingiunzione e decreto di archiviazione;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 7 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: **Approvazione bozza di Convenzione con AFOL Milano per la fruizione delle professionalità di cui agli elenchi di esperti approvati dall'Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro per attività di collaborazione a progetto e docenza.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

La Provincia di Milano – Direzione Generale – in data 16/07/2014 (prot. Uff. Ambito n.7372) nell'esercitare una funzione di controllo sulle proprie società partecipate ed enti strumentali, ha comunicato di voler favorire forme di collaborazione reciproca fra tali soggetti, in particolare appunto, tra l'ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e AFOL Milano, ovvero tra Aziende Speciali che presentano caratteristiche omogenee, in quanto disciplinate entrambe dall'art. 114 del testo unico degli enti locali.

A tal proposito, ed in considerazione delle esigenze di personale, formative e di collaborazione si è provveduto a formulare una proposta convenzionale ad AFOL Milano il 16/09/2014 (prot. Uff. Ambito n.9862) avente la finalità di attivare forme di collaborazione finalizzate a disciplinare l'istituto della mobilità di personale AFOL Milano verso AFO, a fruire dei servizi formativi offerti dai centri di formazione professionale di AFOL Milano al fine di meglio rispondere alle esigenze di sviluppo professionale delle risorse umane presenti in seno all'Ufficio d'Ambito ed infine per consentire all'Ufficio medesimo la fruizione delle professionalità di cui agli elenchi di esperti approvati dall'Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro per attività di collaborazione a progetto e/o docenza nelle materie specialistiche di competenza del Servizio Idrico Integrato.

È noto infatti che AFOL Milano, attraverso i propri centri di formazione professionale (CFP Vigorelli, CFP Bauer e CFP Paullo) risulta dotata delle competenze professionali e delle strutture necessarie per erogare

servizi formativi, e, nello specifico, il CFP Vigorelli è un centro accreditato per l'erogazione di corsi in materia informatica e linguistica.

La formazione professionale costituisce, infatti, un obiettivo costante di valorizzazione delle risorse umane e di accrescimento delle professionalità interne all'Azienda ed è considerata un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo.

La proposta di convenzione intende altresì disciplinare la possibilità di avvalersi dei bandi, sempre attivi in AFOL Milano, per la costituzione di elenchi di professionisti e docenti, dai quali attingere e selezionare professionisti esperti aventi esperienza nella materia del SII, con particolare riferimento alle attività di supporto al controllo di gestione, con i quali avviare forme di collaborazione presso l'Ufficio d'Ambito della provincia di Milano.

È noto, infine, che la normativa più recente in materia di Società partecipate, di cui alla Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), ha introdotto altresì la possibilità di attivare procedimenti di mobilità tra enti strumentali di pubbliche amministrazioni, prima che la società partecipate possano attivare procedure di reclutamento del personale.

La proposta di convenzione in esame si propone, in tal senso, di regolamentare tutti gli aspetti relativi all'attivazione di possibili procedure di mobilità, tramite l'istituto del comando, di personale dipendente AFOL verso ATO, mediante la disciplina della durata, degli oneri economici e dei rimborsi dovuti.

La proposta di convenzione già anticipata ad AFOL il 25/09/2014 (prot. Uff. Ambito n.10328) al fine di una preventiva condivisione, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, verrà perfezionata di concerto con il Vice Direttore di AFOL Milano, al fine di dettagliare la durata della collaborazione, i corrispettivi e le modalità operative.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente vista la Relazione Tecnica di cui sopra, nel ringraziare il Direttore per la capacità dimostrata nel reclutamento delle risorse idonee a consentire all'Azienda l'ottimale svolgimento delle funzioni cui è chiamata presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare lo schema di Convenzione in bozza da sottoscrivere con AFOL Milano, quale parte integrante del presente atto, al fine, di attivare corsi di formazione specifica per il personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito, avvalendosi del personale docente dei CFP, di avvalersi dei bandi sempre attivi in AFOL Milano per la costituzione di elenchi di professionisti e docenti, dai quali attingere e selezionare professionisti esperti aventi esperienza nella materia del SII, di procedere all'attivazione di possibili procedure di mobilità, tramite l'istituto del comando, di personale dipendente AFOL verso ATO;
- 2) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dello schema di Convenzione in bozza ad AFOL Milano affinché questa possa portarlo in approvazione in seno al proprio Consiglio di Amministrazione e formulare proposte di completamento ed integrazione che portino ad una definizione congiunta del testo ed alla successiva sottoscrizione al fine di poter attivare al più presto possibile la collaborazione;

- 3) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dello schema di Convenzione in bozza al Direttore Generale della Provincia di Milano, al Segretario Generale ed al Settore Partecipazioni della medesima;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;
VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato schema di Convenzione in bozza, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 7 pagine;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 8 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 09 posto all'ordine del giorno: **Approvazione del Programma di controllo 2014 (controlli 2014-2015) di cui all'art. 3 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie"**.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 28 giugno 2013 è stata sottoscritta la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" tra la Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito, ora Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano - Azienda Speciale, e Amiacque Srl, società controllata del Gestore Cap Holding Spa.

La Convenzione, atti n. 0165483/2.10/2013/1 del 27.06.2013, è stata predisposta e sottoscritta in applicazione della D.d.g. 796/2011 che prevede la possibilità per l'Ente responsabile dell'ATO, in quanto Autorità competente preposta, di attribuire espressamente e formalmente al Gestore del SII l'incarico di effettuare i controlli di natura amministrative e non unicamente tecnica (competenza attribuita al Gestore dall'art. 3.2 della stessa D.d.g 796/2011) sugli scarichi industriali nella pubblica fognatura, indicando

specificatamente le modalità con le quali gli stessi devono essere effettuati e con la finalità di applicare le sanzioni previste dalla normativa nel caso di comportamenti da cui scaturiscono illeciti amministrativi in materia di scarichi nella rete fognaria.

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione, tenuto conto dei disposti di cui all'art. 128 del D.Lgs 152/06, di quanto stabilito dalla D.g.r 20.01.2010 n. 8/11045 ed in conformità alla D.d.g. 796/2011, è stato predisposto il Programma dei controlli 2014 (controlli 2014-2015).

Il Programma dei controlli 2014-2015 è stato definito tenendo in considerazione la necessità di effettuare:

- 1) controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa di riferimento;
- 2) controlli di verifica conseguenti a emergenza e superamento dei valori limite di emissione;
- 3) controlli su segnalazione/riciesta di altre Autorità/soggetti

Per quanto attiene i controlli di cui al punto 1. e' stata mantenuta la procedura adottata per la definizione dei controlli 2013-2014, procedura basata sulla classificazione delle imprese autorizzate o che hanno presentato denuncia degli elementi per la determinazione della tariffa di depurazione ex DPR 24 maggio 1976 (elenco fornito dal Gestore) in base ai codici ATECO, attribuendo a ciascuna tipologia di impresa un potenziale inquinante dello scarico in funzione delle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo: sostanze di cui alla tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06, sostanze pericolose "diverse" (cfr. appendice A.3 - D.g.r. 8/11045), altre sostanze non ricomprese nelle precedenti categorie. Si è successivamente provveduto a comporre il campione di imprese da sottoporre ad ispezione individuando, per ogni categoria di attività, un numero di controlli proporzionale all'entità della "pericolosità" dello scarico, al numero di imprese di ciascuna categoria di attività e al numero di superamenti dei limiti imposti allo scarico dalla normativa.

E' stata infine individuata per ciascuna categoria di attività il nominativo delle imprese in numero pari ai controlli definiti con la sopraccitata procedura escludendo, per i controlli 2014-2015, le aziende già ispezionate nel programma 2013-2014.

Per i controlli di cui al precedente punto 1. è sono state selezionate n. 200 imprese; i controlli di cui ai punti 2. e 3. rappresentano un ulteriore 20% del campione sopra descritto per un totale di 240 controlli.

Il programma dei controlli 2014 (controlli 2014-2015) allegato alla presente deliberazione è stato trasmesso ad ARPA - Dipartimento Provinciale di Milano con nota del 30.07.2014 (prot. 8024) ai sensi dell'art. 6 della D.d.g. 796/2011 che non ha avanzato osservazioni a riguardo.

Il Programma corredato del dettaglio analitico delle imprese è stato trasmesso ad Amiacque S.r.l. in data 30.07.2014 (prot. 8007) ed anche in questo caso non sono pervenute osservazioni.

Si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati sulla base del piano 2013-2014. Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli anno.

L'esito dell'attività svolta dal Gestore per il tramite della controllata Amiacque Srl è il seguente:

	Periodo 01.07.2013 - 30.06.2014 [n.]
AZIENDE DA PIANO CONTROLLI	200
AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE CAMPIONAMENTI)	153
AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE SOPRALLUOGHI)	22
AZIENDE CONTROLLATE TOTALI	175
AZIENDE CHIUSE/CESSAZIONE SCARICO	12
AZIENDE CONTROLLATE/CONTROLLABILI IN ALTRO PROCEDIMENTO (A.L.A.)	8
AZIENDE INSERITE IN SOSTITUZIONE	8
N° CAMPIONAMENTI TOTALI	186
N° SOPRALLUOGHI TOTALI	24
ESITI ACCERTAMENTI POSITIVI FINO AL 19/05/2014 (superamento limiti)	49
ESITI ACCERTAMENTI NEGATIVI FINO AL 19/05/2014	115

ARTICOLAZIONE DEI CONTROLLI PER PERIODO			
Quadrimestre	Campionamenti	Sopralluoghi	TOT
Luglio 2013 - Ottobre 2013	70	2	72
Novembre 2013 - Febbraio 2014	63	8	71
Marzo 2014 - Giugno 2014	53	14	67
TOT.	186	24	210

Il numero annuo di controlli risulta essere rispettato.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare il Programma di controllo 2014 (controlli 2014-2015) di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto;
- 2) di prendere atto dell'attività di controllo eseguita dal Gestore del Servizio Idrico Integrato per mezzo della controllata Amiacque Srl in base al Programma di controllo 2013 (controlli 2013-2014) e nei termini di cui alla relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore Generale l'inoltro alla Regione Lombardia dei dati di cui all'Allegato A nei termini indicati nella nota del 10/07/2014 (Prot. Uff. Ambito n.7075);
- 4) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa dei relativi allegati ad Amiacque s.r.l. e CAP Holding S.p.A.
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 5 pagine nonché il dettaglio analitico dei controlli;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 9 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 10 posto all'ordine del giorno: **Approvazione della struttura dell'indice di percezione complessiva del Servizio reso all'utenza dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In base a quanto previsto dall'art. 25 commi 5, 6, 7 ed 8 del Disciplinare Tecnico allegati alla Convezione di Affidamento del S.I.I. stipulata in data 20 dicembre 2013, la Società Cap Holding Spa ad integrazione delle statistiche relative al rispetto degli standard previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato è tenuta annualmente ad effettuare una indagine di Customer Satisfaction con elaborazione dell'indice di percezione complessiva del servizio.

Alla luce di tale adempimento il Gestore ha presentato presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale in data 01 agosto 2014 (Prot. Uff. Ambito n. 11488) il Progetto di Customer Satisfaction 2014 approvato dal CdA di Cap Holding Spa del 30/07/2014, successivamente integrato con nota del 16/09/2014 (prot. n. 12970) su istanza dell'Ufficio d'Ambito del 11/09/2014 (prot. 9699), progetto che contenente la metodologia di determinazione dell'indice di percezione complessiva del servizio da parte dei clienti.

L'obiettivo dell'elaborato è quello di illustrare le caratteristiche del modello di rilevazione dell'indagine di Customer Satisfaction e quindi le modalità di determinazione del grado di soddisfazione dei cittadini/clienti per i servizi prestati dal Gruppo Cap Holding Spa al fine di consentire le valutazioni sugli stessi servizi e attivare opportuni interventi migliorativi da parte della Società. La misurazione del grado di soddisfazione da parte dell'utenza per il servizio prestato verrà effettuata mediante l'ausilio di "drivers di soddisfazione" quali ad esempio "la qualità del prodotto fornito", "la continuità del servizio", "l'accessibilità al servizio" ecc... che saranno alla base dei questionari di indagine da sottoporre a quattro diverse tipologie di utenza per un totale di 1000 interviste annue.

Sulla base delle risultanze di tale indagine si procederà alla determinazione dell'indice di percezione complessiva del servizio che permetterà di quantificare attraverso un valore numerico il grado di soddisfazione percepita dall'utenza nel suo complesso. Tale indice verrà elaborato annualmente dal Gestore e sottoposto all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano per il calcolo delle relative varianze, calcolo finalizzato a monitorare nel tempo le performance dei servizi prestati nonché funzionale all'eventuale applicazione delle penali di cui all'art. 26 del Disciplinare Tecnico.

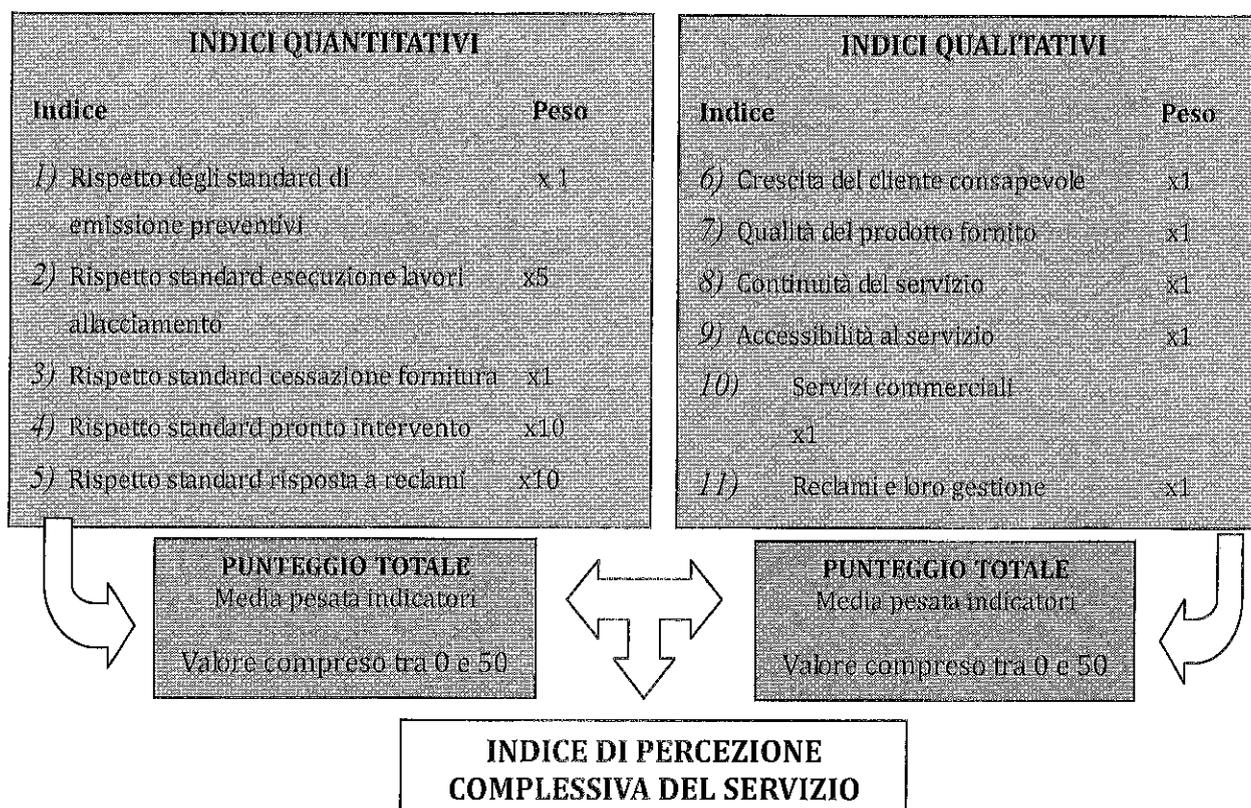
La modalità di determinazione dell'indice proposta risulta pertanto essere basata su:

- 1) "valutazioni qualitative" conseguenti all'indagine di Customer Satisfaction studiati per valorizzare l'intera esperienza maturata dal cliente nel corso degli anni nei confronti del servizio offerto;

- 2) “valutazioni quantitative” determinate da una serie di evidenze oggettive e misurabili selezionati tra gli standard della Carta del Servizio in base alla loro importanza, alla numerosità delle richieste formalizzate annualmente dal parte del cliente ed alla rappresentatività dei processi strategici propri del Gestore del Servizio Idrico quali l’accessibilità al servizio (preventivi ed esecuzione allacciamenti), la continuità del servizio (pronto intervento) e la gestione del rapporto contrattuale (reclami e cessazioni fornitura).

A tali indicatori sono stati attribuiti dei pesi studiati focalizzando in particolare l’importanza dei processi di pronto intervento, di reclamo scritto e di esecuzione dei lavori di allacciamento considerati cruciali e di maggior importanza rispetto agli altri. Con riferimento relativo al “rispetto degli standard esecuzione lavori di allacciamento” l’Ufficio d’Ambito ha espressamente richiesto al Gestore con nota del 11/09/2014 (Prot. Ufficio d’Ambito n. 9699) un incremento del peso proposto inizialmente giustificato dalle informazioni/segnalazioni acquisite negli anni dall’attività svolta dell’ex A.ATO.

La struttura dell’indicatore di percezione complessiva del servizio risulta pertanto così articolata:



Constatata pertanto l’importanza strategica e gestionale dell’indice di percezione complessiva del servizio si è ritenuto di dover sottoporre all’approvazione di codesto Consiglio di Amministrazione le modalità di determinazione e la struttura dello stesso proposta dalla Società Cap Holding Spa.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare la proposta di struttura dell’indice di percezione complessiva del servizio, quale strumento necessario alla valutazione del grado di soddisfazione percepito dall’utenza ad

integrazione delle statistiche relative al rispetto degli standard previsti dalla Carta del Servizio, da elaborarsi da parte del Gestione con cadenza annuale così come previsto dall'art. 25 commi 5, 6, 7 ed 8 del Disciplinare Tecnico;

- 2) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione ad Amiacque s.r.l. e CAP Holding S.p.A. per gli adempimenti conseguenti con particolare riferimento alla valutazione circa la possibilità di effettuare tramite il Call Center di riferimento interviste telefoniche tese alla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 10 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 11 posto all'ordine del giorno: **Integrazione degli articoli 16,27 e 30 della Convenzione di Affidamento del SII .**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 15 settembre 2014 (Prot. Uff. Amb. n. 9791) Cap Holding spa ha inoltrato una nota con la quale comunicava che in data 31 luglio 2014 la Cassa Depositi e Prestiti aveva espresso parere favorevole alla richiesta dalla stessa avanzata in merito alla concessione di una garanzia di finanziamento fino ad Euro 70.000.000,00 nel finanziamento B.E.I, impegnandosi a concedere la stessa solo a seguito della stesura di clausole generalmente richieste al fine di rendere bancabili le concessioni.

Al fine di favorire la bancabilità del suddetto contratto di finanziamento, Cap holding S.p.A. ha pertanto evidenziato come occorra, in applicazione dell'art. 31 della Convenzione di Affidamento del servizio idrico Integrato del 20.12.2013, procedere alla predisposizione di un atto in forma e sostanza soddisfacente per la Cassa Depositi e Prestiti avendo riguardo agli effetti del mancato accordo in sede di revisione del piano

economico finanziario ed in relazione alla quantificazione ed ai termini di pagamento dell'indennizzo spettante all'affidatario del Servizio in ogni caso di cessione anticipata del rapporto concessionario.

Si è pertanto proceduto a stilare una bozza di atto di interpretazione funzionale della Convenzione di Affidamento del S.I.I. al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I. inoltrato a Cap Holding S.p.A. per una preventiva condivisione in data 26/09/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10367).

Tutto ciò premesso, ai sensi del suindicato art. 31, con l'allegata bozza di atto di interpretazione funzionale della Convenzione il Concedente e il Gestore introducono talune precisazioni agli artt. 16, 27 e 30 della Convenzione medesima, che regolano rispettivamente "Revisione tariffaria", "Alienazione ed eliminazione di beni - Restituzione delle opere e canalizzazioni" e "Sanzione risolutoria", in modo da chiarire gli effetti del mancato accordo in sede di revisione del piano economico finanziario e le clausole che disciplinano le conseguenze della cessazione del rapporto concessorio, anche tenuto conto delle previsioni di legge applicabili. Ne consegue una condivisa interpretazione dei suddetti articoli tesa a favorire la bancabilità del Contratto di Finanziamento BEI attraverso l'integrazione di alcune lacune dei medesimi articoli, su parti non essenziali del negozio, e tesa dunque a chiarire e precisare alcune previsioni dello stesso.

Cap Holding spa con successiva nota del 26/09/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10378) ha condiviso il contenuto della bozza di atto di interpretazione funzionale della Convenzione con l'ulteriore precisazione che l'Ente finanziatore ha altresì richiesto la sottoscrizione dello stesso tramite atto pubblico.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare la bozza di atto di interpretazione funzionale della Convenzione per mezzo della quale il Concedente ed il Gestore introducono talune precisazioni agli artt. 16, 27 e 30 della Convenzione medesima, che regolano rispettivamente "Revisione tariffaria", "Alienazione ed eliminazione di beni - Restituzione delle opere e canalizzazioni" e "Sanzione risolutoria", in modo da chiarire gli effetti del mancato accordo in sede di revisione del piano economico finanziario e le clausole che disciplinano le conseguenze della cessazione del rapporto concessorio, anche tenuto conto delle previsioni di legge applicabili;
2. di prendere atto che la condivisa interpretazione dei suddetti articoli - tesa a favorire la bancabilità del Contratto di Finanziamento BEI - si limita ad integrare alcune lacune dei medesimi articoli, su parti non essenziali del negozio chiarendone e precisandone alcune previsioni dello stesso;
3. di prendere atto della richiesta dell'Ente Finanziatore come esposta da Cap Holding S.p.A. di procedere alla sottoscrizione dell'atto di interpretazione funzionale della Convenzione tramite atto pubblico;
4. di demandare al Direttore Generale la trasmissione della presente deliberazione completa del relativo allegato atto di interpretazione funzionale quale parte integrante della medesima a Cap Holding S.p.A. affinché possa essere altresì approvato in seno al Consiglio di Amministrazione di quest'ultima che si farà carico degli eventuali costi connessi alla sottoscrizione;
5. di demandare al Direttore Generale nell'inoltrare la presente deliberazione a Cap Holding spa di fare espressa richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti delle motivazioni fondanti la richiesta di formalizzazione in atto pubblico dell'interpretazione funzionale della Convenzione avuto riguardo al fatto che la Convenzione medesima non segue tale formulazione;
6. di demandare al Direttore Generale la sottoscrizione dell'atto funzionale di interpretazione della Convenzione in forma pubblica;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
8. di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;
con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa della bozza di atto di interpretazione funzionale della Convenzione di Affidamento del S.I.I. al fine di favorire la bancabilità del contratto di finanziamento B.E.I. composto da n. 4 pagine dichiarandolo parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 11 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 12 posto all'ordine del giorno: **Approvazione dell'impegno di quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 a favore di interventi del Piano d'Ambito funzionali all'adeguamento dei servizi di fognatura, collettamento e depurazione ai disposti della direttiva 91/271/CEE.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con comunicazioni del 22.07.2014 e del 28.07.2014 (rispettivamente prot. 7627 e prot. 7882) l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso al Gestore affidatario del servizio idrico integrato Cap Holding SpA la situazione, aggiornata al 30 giugno 2014, degli investimenti finanziati con i proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE. Con tali note sono state fornite informazioni, in forma aggregata e per dettaglio, circa l'ammontare dei finanziamenti concessi, le risorse erogate, l'ammontare degli stati di avanzamento lavori pervenuti all'Ufficio d'Ambito non ancora saldati, l'ammontare dei finanziamenti da erogare, le economie generate nell'ambito dell'esecuzione delle opere finanziate, l'ammontare delle potenziali risorse da impegnare.

A seguito degli impegni assunti con i decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09 per il finanziamento delle opere del Piano Stralcio di cui all'art. 141 della L. 388/00 sono stati concessi, alla data del 30 giugno 2014, euro 121.835.812,20 su opere del settore fognatura, collettamento e depurazione ricadenti nell'ATO Provincia di Milano.

La copertura di tali impegni viene garantita, com'è noto, dall'introito degli incrementi tariffari di cui alla deliberazione CIPE 52/01 di competenza dell'ex ATO della Provincia di Milano, ora Ufficio d'Ambito; incrementi applicati ai canoni "base" di fognatura e depurazione nel periodo 01 luglio 2001 - 31 dicembre

2012 secondo le modalità deliberate dell'ex A.ATO, così come ulteriormente specificate dal decreto ATO n. 03/2010 – allegato A).

Con la sopraccitata nota del 28.07.2014 si è portato a conoscenza il Gestore del servizio idrico integrato, che Ufficio d'Ambito, ha accertato alla data di costituzione dell'Azienda Speciale (situazione di conferimento riportata anche nel bilancio al 31 dicembre 2013), una disponibilità di risorse, a fine gestione del Piano Stralcio, per 24.047.408,54 euro, al netto degli impegni assunti. Rispetto a tali risorse che, in virtù della relativa provenienza dovranno obbligatoriamente essere investite nel SII, è stata manifestata la volontà di impegnare una quota pari a 10.700.000 euro. Infatti, l'Ufficio d'Ambito ritiene, vista la garanzia contrattuale prevista nel "Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO Provincia di Milano" (Atti n. 130033|2013/6.2\2013\12 – n. repertorio 2597) sottoscritto dalla Provincia di Milano con i soggetti gestori dei servizi idrici, di poter impegnare 10.700.000 euro dei 24 milioni sopraindicati.

A livello precauzionale tale importo non tiene conto dell'ammontare dei crediti accertati ma non regolati dal sopraccitato contratto, crediti ammontanti ad euro 8.950.308,77 come da specifica di seguito riportata.

	Situazione crediti al conferimento [€]
AMGA Legnano S.p.A.	2.493.231,05
GENIA S.p.A.	132.776,74
COMUNE di CASOREZZO	20.155,13
COMUNE di INVERUNO	89.677,11
COMUNE di NOSATE	4.040,21
COMUNE di SAN VITTORE OLONA	7.844,05
Acque Potabili S.p.A.	375.159,85
AGESP S.p.A.	1,05
AMAGA S.p.A.	2.766.133,76
G6 Rete Gas S.p.A.	76.896,70
A.S.GA S.r.l.	401.927,73
Metropolitana Milanese S.p.A.	2.410.236,39
Melegnano Energia Ambiente S.p.A.	100.000,00
Totale	8.878.079,77

L'importo di 10.700.000 euro non tiene altresì conto, precauzionalmente, di una quota di crediti regolati dal contratto a garanzia della copertura finanziaria degli interventi di cui alla deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 4 del 31 marzo 2014, copertura finanziaria già assicurata da economie realizzate nell'ambito del decreto n. 03/06 ma subordinata alla chiusura dell'istruttoria della Provincia di Milano presso CDDPP ai fini del "tiraggio" del relativo importo dal mutuo posizione n. 4492128/00.

L'erogazione per cassa dei finanziamenti sarà anzitutto subordinata al recupero di sufficienti crediti maturati dall'Ufficio d'Ambito per quote tariffarie di competenza sopra menzionate e terrà conto dello stato di attuazione delle opere che beneficiano dei finanziamenti di cui ai decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09 e alle successive riprogrammazioni.

La programmazione di tali risorse a favore del SII all'interno del Piano d'Ambito, comporterà l'acquisizione di apposito parere dalla Conferenza dei Comuni nell'ambito della prima revisione del Piano d'Ambito e della conseguente ridefinizione del piano degli investimenti 2016-2019.

Il Gestore è stato informato con la medesima nota che nelle more dell'aggiornamento del Piano d'Ambito, nel caso in cui sopraggiungessero necessità (non contemplate dal Piano stesso) di regolarizzazione di agglomerati ai disposti di cui alla dir. 91/271/CEE, potrà essere prevista la riprogrammazione di economie realizzate su contributi già concessi (ribassi di gara d'appalto) che, alla data del 30 giugno 2014, ammontano ad euro 1.144.903,67.

Cap Holding SpA, con comunicazione del 10 settembre 2014 (prot 9584), ha proposto la allocazione delle "quote tariffarie ATO" pari a euro 10.700.000 ed euro 1.144.903,67, per un totale di € 11.844.903, su un elenco di interventi che si allega alla presente (allegato A).

Si tratta di opere già incluse nel Piano d'Ambito (e quindi dotate di copertura finanziaria) che, pur non ricadendo nell'elenco di quelle necessarie per il superamento delle procedure di infrazione comunitarie, risulterebbero funzionali alla risoluzione di problematiche connesse ai disposti della direttiva 91/271/CEE (fognature ammalorate che disperdono reflui nel sottosuolo e/o che drenano acque di falda inficiando l'efficienza depurativa degli impianti di trattamento).

Il finanziamento di tale elenco di interventi consentirebbe di liberare risorse per sopraggiunte esigenze segnalate da Cap Holding (risoluzione di problematiche connesse alle acque meteoriche, necessità di potenziare reti di fognatura), esigenze non contemplate dal Piano d'Ambito e non finanziabili con i proventi tariffari di cui alla deliberazione CIPE n. 52/01 (proventi vincolati alla regolarizzazione dei servizi fognari/depurativi ai sensi della dir. 91/271/CEE).

L'impegno delle risorse ATO dovrà essere subordinato, oltre che al progressivo recupero dei crediti, all'assenso del CdA dell'Ufficio d'Ambito e al parere della Conferenza dei Comuni, anche alla:

- Analisi delle sopraggiunte problematiche extra Piano attraverso la valutazione di documentazione (progetti, relazioni tecniche) che dovrà contenere anche le valutazioni economiche effettuate per la stima dei relativi costi;
- Analisi dei progetti definitivi degli interventi di cui all'allegato A), già previsti a Piano d'Ambito, per la verifica che le opere in progetto siano funzionali al rispetto dei disposti delle direttiva 91/271/CEE;
- Verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano d'Ambito.

Dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda e che la stessa è compatibile in relazione al Bilancio di previsione annuale pluriennale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare l'impegno di una quota di introiti tariffari ex CIPE di cui alla situazione dei crediti accertati alla data di conferimento del ramo gestionale ex ATO della Provincia di Milano nell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, situazione riportata nel Bilancio d'esercizio 2013, per un totale di euro 10.700.000 a favore degli interventi del Piano d'Ambito di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, per le motivazioni riportate nella relazione tecnica;
2. di approvare l'impegno di euro 1.144.903,67, pari al valore delle economie che si sono realizzate nell'ambito della realizzazione delle opere finanziate con decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09 alla data del 30 giugno 2014, a favore degli interventi del Piano d'Ambito di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, per le motivazioni riportate nella relazione tecnica;
3. di subordinare l'effettiva erogazione per cassa delle risorse di cui al punto 1) e 2) della presente deliberazione all'acquisizione di apposito parere da parte della Conferenza dei Comuni, così come previsto dalle "Linee di indirizzo per la gestione del Piano degli investimenti di cui alla Convenzione di Affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della Provincia di Milano" approvate con deliberazione CdA n.5 del 17.07.2014;
4. di subordinare l'effettiva erogazione per cassa delle risorse di cui al punto 1) al progressivo recupero dei crediti vs. gestore/operatori del sii costituiti da quote di tariffa di cui alla deliberazione CIPE n.

52/01, crediti regolati dal "Contratto di regolazione rapporti di debito credito dell'ex ATO Provincia di Milano" Atti n. 130033\2013\6.2\2013\12 - n. repertorio 2597 ;

5. di subordinare l'effettiva erogazione per cassa delle risorse di cui al punto 1) e 2) della presente deliberazione alla:
 - analisi delle sopraggiunte problematiche extra Piano, che motivano la necessità dell'impegno, di spesa attraverso la valutazione di documentazione (progetti, relazioni tecniche) che dovrà contenere anche le valutazioni economiche effettuate per la stima dei relativi costi;
 - Analisi dei progetti definitivi degli interventi di cui all'Allegato A), già previsti a Piano d'Ambito, per la verifica che le opere in progetto siano funzionali al rispetto dei disposti delle direttiva 91/271/CEE;
 - Verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati nel Piano d'Ambito.
6. di demandare al Direttore tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente Deliberazione;
7. dato atto che la presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda e che la stessa è compatibile in relazione al Bilancio di previsione annuale pluriennale;
8. di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completo dell'All.A, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 pagina;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 12 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 13 posto all'ordine del giorno: **Approvazione bozza di Regolamento del personale sulla fruizione di ferie, malattia e permessi in genere e fruizione di indennità di lavoro straordinario e incentivi**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 9 del 6 agosto 2013 ha approvato il "Regolamento e Organizzazione dell'ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale" volto a disciplinare:

- 1) l'organizzazione dell'Ufficio al fine dell'efficace svolgimento delle funzioni e del conseguimento degli obiettivi e delle finalità ad essa attribuite dalla normativa nazionale, regionale e di settore, le attività di controllo volte alla verifica e valutazione delle attività svolte;
- 2) le procedure di selezione del personale e le modalità di assunzione;
- 3) la definizione dei limiti, dei criteri e delle modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza.

Nel Piano delle Performance approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 29/05/2014 viene previsto come obiettivo da realizzarsi entro il 30 settembre 2014 la presentazione al Consiglio di Amministrazione di una informativa nella quale venga elaborata, quale aggiornamento ed implementazione del Regolamento già in essere presso l'Azienda, una prima stesura del regolamento del personale relativo alla fruizione di ferie, malattia, permessi in genere e fruizione di indennità di lavoro straordinario ed incentivi in genere, allegato alla presente deliberazione.

Si sottolinea a tal proposito come al personale dell'Ufficio d'Ambito si applichi il CCNL del comparto Enti Locali con particolare riferimento per quanto in trattazione alle disposizioni previste nel Titolo II relative appunto alla classificazione del personale, al trattamento economico, nonché quelle del Titolo IV inerenti l'orario di lavoro, il lavoro straordinario, le ferie, i permessi, le assenze per malattia, gli infortuni e le malattie dovute a causa di servizio, le aspettative e il diritto allo studio.

Si è provveduto pertanto ad integrare il Regolamento già approvato con un richiamo esplicito al CCNL comparto enti locali per quanto concerne le fattispecie soprariportate.

Nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del testo definitivo ed aggiornato del Regolamento di Organizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2014 come programmato nel Piano Performance, si segnala che con circolare - allegata alla presente - avente ad oggetto "Orario di Lavoro. Lavoro straordinario e riposi compensativi del 01 luglio 2014 (prot. Uff. Amb. n. 6683), il Direttore Generale ha regolato gli ingressi in Azienda ed in particolare la permanenza dei dipendenti oltre l'orario di lavoro.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare la bozza del Regolamento allegata alla presente deliberazione quale formula di richiamo esplicito al CCNL comparto Enti Locali;
- 2) di dare mandato al Direttore Generale di provvedere alla stesura definitiva del Regolamento entro e non oltre il 31/12/2014 prevedendo altresì all'interno dello stesso eventuali ulteriori articolazioni che possano consentire una più puntuale e concreta attuazione del contratto Collettivo Nazionale fatta tuttavia salva la possibilità di assumere in ogni momento proprie determinazioni qualora emergessero circostanze particolari non compiutamente disciplinate e rimanendo inteso che eventuali modificazioni che dovessero comportare deroghe al CCNL dovranno essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione previo confronto con le organizzazioni sindacali;
- 3) di demandare al Direttore Generale l'inoltro della presente deliberazione completa del relativo allegato alla Provincia di Milano al Direttore Generale della Provincia di Milano /Area Risorse Umane, Organizzazione e Gestione Integrata di Servizi – Servizio Processi Trasversali di Gestione

del Personale al fine di ottenere, ai sensi della Convenzione tra questa e l'Ufficio d'Ambito, un competente e specialistico supporto nella stesura del documento finale, nonché al Segretario Generale ed al Settore Partecipazioni;

- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa della bozza di schema regolamentare integrativo al Regolamento Organizzazione composto da n. 8 pagine dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 13 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 14 posto all'ordine del giorno: **Informativa sullo studio di fattibilità di esternalizzazione dei procedimenti amministrativi autorizzatori**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n.11 del 29/05/2014 aveva approvato la relazione finale del Direttore in relazione all'attività svolta secondo quanto previsto dal contratto di servizio per il periodo 30/01/2014 – 29/05/2014 nella quale fra l'altro si dava atto di come si fosse attenzionata l'attività istituzionale di rilascio dei titoli autorizzatori agli scarichi in pubblica fognatura con particolare riferimento all'esigenza di migliorare le criticità delle pratiche pregresse rispetto alle quali peraltro veniva comprovato già un netto miglioramento dell'arretrato pari al 35,67%.

Si è pertanto ritenuto con il Piano delle Performance approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 29/05/2014 di porre quale obiettivo aziendale "La Procedura di definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del D.P.R. 59/2013 che ha introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale" teso alla progressiva normalizzazione della tempistica di rilascio dei titoli abilitativi all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura al fine di poter ottenere al

31/12/2014 un target di miglioramento del 50% sull'arretrato pregresso.

Il primo step indispensabile al fine del conseguimento del risultato atteso è stato senza dubbio quello di valutare la fattibilità di esternalizzare i procedimenti amministrativi autorizzatori ante D.P.R. ancora inevasi.

Lo studio, allegato alla presente deliberazione, è stato affidato con deliberazione del CdA n. 7 del 17.07.2014 al collaboratore prof. Avv. Ciro Rampulla.

In particolare dallo studio in questione si evince come la P.A. deve svolgere con propri strumenti e personale, sul quale esercita poteri pubblicistici, le funzioni autoritative attribuitele dall'ordinamento pubblicistico, utilizzando, viceversa, per gli atti non autoritativi il diritto privato, con l'eccezione di quanto diversamente stabilito per legge. E' risultato pertanto di tutta evidenza che solo gli accertamenti di fatto e le elaborazioni tecniche possono esser esternalizzati, alla luce dei principi di stretta legalità che informano tali atti, pur dovendosi riservare alla P.A. i necessari controlli sull'operato dei terzi affidatari degli accertamenti. Trattasi prevalentemente di esternalizzazioni di attività e di accertamenti di natura tecnica, quali le analisi di campioni, la verifica di situazioni di fatto, l'accertamento preliminare di condizioni di agibilità anteriori all'assunzioni di provvedimenti intraprocedimentali e finali, comunque utili e/o necessari per un consapevole esercizio delle funzioni autoritative da parte della P.A.

E' apparso dunque legittimamente esternalizzabile solo e soltanto una quota tecnica od accertativa e prodromica delle funzioni autoritative della P.A., mentre appare sicuramente illegittimo l'affidamento a terzi privati della messa in essere di attività di assunzione di atti e procedimenti tanto intraprocedimentali che finali volti a disciplinare, in modo autoritativo, situazioni giuridiche, salvoché la legge non autorizzi una delega intersoggettiva alle altre amministrazioni od eventualmente, sempre in casi specificamente previsti dalla legge, a privati con il conferimento di potestà pubbliche.

A ciò occorre altresì aggiungere che tuttavia qualora la P.A. affidi a terzi privati le attività inerenti quote tecniche od accertative di situazioni di fatto dei procedimenti autoritativi, va da sé che la P.A. stessa dovrà esercitare un controllo sulle prestazioni eseguite, ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 163/2006 e s.m. e dell'art. 312 del Regolamento di attuazione, cosa che comporta la messa in essere di un'attività di verifica delle conformità, se non altro a campione, (co. 3 art. 312 Reg. 9), da parte della P.A. Ne consegue pertanto che essendo la P.A. tenuta all'osservanza del principio di economicità, oltreché di quelli di efficienza e di efficacia, in forza dell'art. 1, co. 1 della L. 241/1990 e s.m., la stessa sarà tenuta a motivare in punto le proprie determinazioni di affidamento a terzi privati.

In definitiva, per quanto attiene alla messa in opera di procedimenti e di provvedimenti autoritativi attribuiti dalla legge a P.A., si può concludere che sono esternalizzabili, mediante procedure ad evidenza pubblica, solo e soltanto quelle fasi di accertamento di situazioni di fatto o di natura tecnica, cui la P.A. non può, per obiettive carenze organizzative, dare adeguata soddisfazione, previa valutazione dell'economicità degli affidamenti in discorso e con verifiche in corso d'opera e finali circa la corretta esecuzione degli incarichi affidati da parte della stessa P.A.

In buona sostanza, dunque, non è legittimo, né opportuno sotto il profilo dell'economicità, il ricorso a terzi privati, professionisti ovvero operatori economici, per l'effettuazione della verifica dei presupposti delle autorizzazioni allo scarico, né in riferimento ai pareri da rilasciarsi alla Provincia ai fini della AUA, nè relative alle pregresse autorizzazioni ancora di competenza dell'ATO ed agli accertamenti di fatto, inerenti i controlli sugli scarichi: tutte le indicate attività sono regolate convenzionalmente con il gestore operativo e, quindi, non possono legittimamente esser affidate a terzi.

Premesso tutto quanto sopra va precisato che l'Ufficio d'Ambito ha attualmente un arretrato in punto autorizzazioni ante D.P.R. 59/13 pari a 140 pratiche.

Considerato che il Dlgs 152/06 a s.m.i. prescrive che tali pratiche siano esitate con provvedimento autorizzatorio entro e non oltre 90 giorni, dovendosi applicare al procedimento le previsioni della L.241/90 e s.m.i., oltre ai tempi intraprocedimentali di istruttoria tecnica, svolta dal Gestore operativo del Servizio.

Valutata l'estrema esigenza di concludere, con idoneo provvedimento ed entro termini relativamente tempestivi tali pratiche dato atto che, in base a criteri oggettivi

- pratiche relative ad imprese subordinate alla disciplina di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) b) d) del Regolamento Regione Lombardia n. 4/06
- pratiche relative ad imprese che non ricadono nella disciplina di cui al sopra citato Regolamento
- pratiche relative ad imprese subordinate alla disciplina di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del Regolamento Regione Lombardia n. 4/06.

Le pratiche stesse sulla base dei sopra richiamati criteri possono essere così classificate:

- n. 52 pratiche ad alta complessità, identificate con A;
- n. 52 pratiche a media complessità, identificate con M;
- n. 36 pratiche a bassa complessità, identificate con B;

Atteso che non è possibile concludere tali pratiche con il lavoro ordinario del personale, impegnato negli adempimenti correnti di ufficio, e che è necessario ed opportuno far svolgere al personale lavoro straordinario, incentivando la conclusione dei procedimenti autorizzatori oltre alle pratiche sottospecificate.

Valutato che tale indennità premiale può essere quantificata in una somma forfettaria, articolata percentualmente fra tecnici ed amministrativi

Atteso che la spesa occorrente per finanziare sia le ore straordinarie che l'indennità premiale ammonta preventivamente a circa Euro 6.868,59 e che il bilancio aziendale presenta l'idonea disponibilità alla voce "Spese di personale".

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto della illegittimità ed antieconomicità dell'esternalizzazione dei procedimenti autorizzatori pregressi al DPR 59/2013;
- 2) di demandare al Direttore Generale la costituzione di un team composto da quattro dipendenti tecnici (Cat. D1) e quattro dipendenti amministrativi (di cui n. 1 D1, n. 2 Cat. C1 e n. 1 Cat B3) articolato in coppie composte da un tecnico ed un amministrativo;
- 3) di demandare al Direttore Generale di stabilire con proprio decreto che il team preposto come da essa individuato, svolga l'attività in ore straordinarie dedicate al recupero dell'arretrato delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura nelle ore pomeridiane di ciascun venerdì a partire dal 3 ottobre 2014 al 19 dicembre 2014, essendo altresì cura degli amministrativi di provvedere all'evasione di tutte le autorizzazioni già assentite da inoltrare ai Comuni, ai Gestori ed ad ARPA nonché di gestire gli allarmi del database inerenti a solleciti/prescrizioni sino ad ora non trattate;
- 4) di riconoscere a tale team di lavoro oltre alla retribuzione delle ore straordinarie, anche un'indennità premiale lorda, pari a circa €. 300,00, che verrà tuttavia opportunamente e congruamente quantificata dal Direttore Generale sulla base delle effettive disponibilità a bilancio da erogarsi all'effettiva e positiva conclusione delle pratiche assegnate alle coppie entro e non oltre il giorno 20 dicembre 2014; l'indennità premiale sarà percentualmente suddivisa, in relazione alla tipologia delle pratiche assegnate a ciascuna coppia, nell'80% ai tecnici e nel 20% agli amministrativi;
- 5) la preventiva spesa di €.6.968,59, comprensiva degli oneri, è compatibile con le previsioni del Bilancio 2014, approvato con deliberazione n. 5 del 31.10.2013;
- 6) di incaricare il Direttore di provvedere a trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale della Provincia di Milano, al Segretario Generale ed al Settore Partecipazioni della medesima;

- 7) di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 14 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2014.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 15.30 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 29/09/2014

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 29/09/2014 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Provincia di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)